

Tariffa R.O.C.: "Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. postale - D.L. 353/2003 (Conv. In - L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB/2004-Arezzo" - Abbonamento: Ordinario Euro 28,00 - Sostenitore Euro 77,00 - Ben. Euro 103,00 - Estero Europa Euro 77,00 - Estero America Euro 117,00 - Autoriz. Tribunale di Arezzo N° 3 del 27/03/1979 - Iscrizione Reg. Naz. della Stampa n. 5896 - Stampa: Arti Tip. Tosc. Cortona. Una copia arretrata Euro 3,0. Redazione, Amm.ne: Giornale L'Etruria Soc. Coop. arl - Via Nazionale, 51 - 52044 Cortona - C/C Post. 13391529 - Tel. (0575) 60.32.06

Inizio di autunno positivo

di Vincenzo Lucente

Nonostante le notizie tragiche che hanno popolato i giornali e le televisioni in questi giorni sulla crisi mondiale sulle banche e sui mutui, con previsioni sicuramente non positive a breve, nel nostro piccolo dobbiamo registrare invece un percorso positivo di presenze turistiche che continua anche nel mese di settembre e in questo mese di ottobre per i giorni che sono trascorsi.

E' ovvio che queste presenze erano programmate e che non potevano essere influenzate dagli avvenimenti mondiali odierni; potevano però indurre il turista in ferie a rientrare velocemente nelle proprie residenze.

Il progetto del Comune di Cortona di ampliare con manifestazioni la possibilità di "catturare" turisti nei mesi invernali, speriamo possa dare i suoi frutti; la mostra dell'Ermitage, i concerti di Arretium di cui abbiamo parlato a pag. 3,

sono sicuramente degli incentivi, ma personalmente non crediamo possano dare quella spinta positiva contro il letargo invernale che pesantemente si è sentito lo scorso anno, tanto da indurre tante attività commerciali, forse troppe, a chiudere apponendo sulla serranda un cartello di chiusura per ferie senza indicare né l'inizio né la fine con la verifica a posteriori che questa chiusura nasceva dalla non redditività di tenere aperto l'esercizio.

Trovare degli utili escamotage organizzando manifestazioni culturali può essere un nuovo momento di verifica, ma occorre sempre pensare e programmare qualcosa di costruttivo nel tempo.

Noi siamo i fautori di un progetto da realizzare con le Università per creare nei locali del vecchio ospedale strutture idonee per ospitare almeno corsi master che, avendo durata se-

mestrale potrebbero ben coprire le esigenze del territorio dal mese di ottobre/novembre al mese di aprile/maggio dell'anno successivo.

Vorremmo che sull'argomento il nostro sindaco Vignini ci desse un suo contributo scritto che volentieri pubblicheremo nella speranza di realizzare, anche per questo problema, un dibattito pubblico costruttivo.

Avevamo e speriamo di avere ancora dei rapporti con l'Università di Perugia, Facoltà di Veterinaria, ci sono stretti rapporti con l'Università Normale di Pisa, è di casa la Fondazione Feltrinelli.

Sono punti di riferimento troppo importanti ed utili per non pensare di trovare con loro soluzioni utili e costruttive per il nostro territorio.

Le difficoltà economiche mondiali non potranno non farsi sentire anche nel nostro piccolo microcosmo. Cerchiamo fin d'ora i migliori ripari.

Nella Sala Medicea di Palazzo Casali a Cortona

Il nuovo Lucumone dell'Accademia Etrusca ricorda la figura di Guglielmo Maetzke

Giovannangelo Camporeale ha fatto il suo ingresso nell'Accademia Etrusca di Cortona nel pomeriggio di sabato 4 Ottobre, dopo che l'As-

semblea dei soci lo aveva, il 20 settembre scorso, acclamato Lucumone. Succede a Guglielmo Maetzke, scomparso il 19 Marzo di quest'anno.

semblea dei soci lo aveva, il 20 settembre scorso, acclamato Lucumone. Succede a Guglielmo Maetzke, scomparso il 19 Marzo di quest'anno.



semblea dei soci lo aveva, il 20 settembre scorso, acclamato Lucumone. Succede a Guglielmo Maetzke, scomparso il 19 Marzo di quest'anno.

Ha portato il saluto il vice Sindaco e Assessore alla cultura Walter Checcarelli che ha ricordato e ribadito il rapporto di collaborazione instaurato tra l'Amministrazione Comunale e il prestigioso Istituto culturale della città.

Il prof. Edoardo Mirri, vice Lucumone e Segretario del sodalizio ha rievocato, con parole appassionate e velate di affetto e commozione, l'opera e la personalità del Lucumone scomparso, evidenziandone, soprattutto, l'impegno profuso nell'ampliamento degli spazi museali e nella ricerca di proficue forme di collaborazione con l'Amministrazione comunale di Cortona, con quello stesso spirito di intesa che animò i primi passi dell'Accademia Etrusca.

Il prof. Mirri ha poi presentato il nuovo Lucumone, Giovannangelo Camporeale, professore ordinario di Etruscologia e Archeologia italiana all'Università di Firenze, nonché coordinatore del corso di Etruscologia all'Università per Stranieri di Perugia e membro del Consiglio scientifico dell'Istituto per l'Archeologia Etrusco-Italiana del CNR di Roma. Un pedigree di tutto rispetto, illuminato da una serie di pubblicazioni scientifiche che vanno da "I commerci di Vetulonia in età orientalizzante" (1969) a "Buccheri a cilindretto di fabbrica orvietana" (1972), da "Gli Etruschi fuori d'Etruria" a "Gli Etruschi Storia e civiltà" (2004). Una figura di prestigio, dunque, ha concluso il Vice Lucumone, in grado di garantire la continuità dell'opera di Guglielmo Maetzke e soprattutto di accompagnare con efficacia la imminente realizzazione e la funzionalità del Parco archeologico nel territorio cortonese.

Ha ricordato la figura del padre il dott. Federico Maetzke, con particolare attenzione alla sua di-

rittura morale e allo scrupolo espresso nell'espletamento degli impegni legati alla sua prestigiosa professione.

Il prof. Camporeale ha conclu-

so l'interessante pomeriggio presso la Sala Medicea di Palazzo Ca-



sali, palesando la sua soddisfazione e la sua gratitudine per la no-

di e di gratitudine.

mina a Lucumone. Ha poi parlato di Cortona, della sua mitica storia e della sua centralità in ogni evento culturale di rilievo nella vita culturale del Paese, in particolare modo a partire dalla fondazione dell'Accademia Etrusca, avvenuta nel 1927.

Ha commemorato, infine, con sentita partecipazione la figura del suo illustre predecessore, Guglielmo Maetzke: un intervento circostanziato, misurato e affettuoso, che ha ripercorso le fasi più significative di una vita rivolta alla conoscenza del passato e alla comunicazione dei risultati conseguiti attraverso le sue numerose e preziose pubblicazioni; un intervento accolto dai soci accademici e dal pubblico presente con un lungo applauso di apprezzamento

di e di gratitudine.

Poteri e società a Cortona nel Rinascimento

Celine Pèrol è una giovane studiosa che insegna storia medievale all'Università di Clermont-Ferrand e che nel corso della sua attività, a più riprese, ha svolto ricerche storiche sulle città italiane e toscane. In particolare, proprio la storia di Cortona durante il Rinascimento è stata l'argomento della sua tesi di Dottorato presso l'Università di Parigi X- Nanterre, tesi ampliata, riveduta e corretta nel corso di una decina di anni, fino alla sua pubblicazione nel 2004 a cura dell'Ecole Française de Rome.

Quella pubblicazione, che ha per oggetto un periodo così importante e così poco conosciuto della storia della nostra città, è ora disponibile in versione italiana approntata da Gian Carlo Ristori che da anni si sta interessando al recupero della memoria storica e del patrimonio di antichi strumenti musicali di Cortona.

Ristori, senza scalfire il rigore scientifico della versione francese,

ha messo a punto, in stretto contatto con l'autrice, un testo rivolto ad un lettore meno accade-



mico, ma particolarmente interessato alla conoscenza della storia emblematica di una città toscana nel Quattrocento e nel Cinquecento.

Il libro *Cortona, poteri e società ai confini della Toscana XV-XVI secolo*, stampato in Milano nel luglio 2008, edito dalla Asso-

ciazione per il Recupero e la Valorizzazione degli Organi Storici della Città di Cortona, è stato pre-



sentato domenica 21 Settembre al teatro Signorelli. I relatori, A. Vignini, Sindaco di Cortona, E. Bartlett dell'E.C.R. di Firenze e A. Stopani, Ricercatore di Geografia storica presso l'Università di Torino, hanno colto dalla lettura spunti di interesse diversi, rimarcando così la complessità e la molteplicità di proposte che il testo offre, ognuna delle quali atta ad essere ulteriormente sviluppata.

Tutti i relatori hanno comunque espresso il loro apprezzamento per la qualità della ricerca ed il rigore dell'analisi storica che caratterizzano un'opera con la quale l'autrice ha ricostruito l'affermarsi della società politica cortonese e ne ha descritto i cambiamenti sociali, economici e politici durante l'arco di due secoli.

Dopo una breve introduzione di Ristori che ha ripercorso i momenti significativi della preparazione dell'edizione italiana, ha preso la parola Vignini il cui intervento puntuale e particolarmente



Il "Profilo di Salute" della Valdichiana

"Il profilo di salute" è stato presentato presso la sala riunioni dell'Ospedale Santa Margherita Fratta di Cortona lo scorso 4 ottobre.

Un lavoro che nasce come atto

propedeutico al Piano Integrato di salute, il cosiddetto PIS, ed è il frutto di un lungo impegno di raccolta ed elaborazione dati da parte sia delle amministrazioni comunali, che del-

l'azienda Asl 8 e della Provincia di Arezzo. L'area socio sanitaria della Valdichiana, tra l'altro, è la prima ad aver redatto un documento di questo tipo.

I dati che sono stati raccolti analizzano numerosi settori: in primis fanno un quadro dettagliato della popolazione e del territorio, dal tasso di natalità e mortalità fino alla situa-



zione lavorativa ed economica, alla spesa sociale e ai servizi attivi. Inoltre il documento analizza lo stato di salute della popolazione, andando ad individuare le più importanti cause di malattie e morte, la qualità dell'ambiente in cui viviamo con dati aggiornati sullo stato di inquinamento, ma anche sulle percentuali di raccolta rifiuti e la qualità della nostra acqua.

Un'analisi, dunque, non solo sanitaria e che nasce con la volontà di avviare un confronto operativo con tutti i soggetti della comunità locale, dalle forze istituzionali fino a quelle non istituzionali (come il mondo del volontariato, la cooperazione sociale e le categorie professionali) per giungere al "Patto Territoriale".

Secondo i dati proposti, emerge un quadro demografico piuttosto stabile rispetto agli anni precedenti, con un tasso di natalità che dal 1994 non è più sceso sotto il 6,5 per mille, con valori simili alla media provinciale. Se le nascite sono stabili, però,

ciò che preoccupa è il progressivo invecchiamento della popolazione, fenomeno reso percentualmente meno evidente solo grazie ai fenomeni migratori, che ovviamente contano sul piano delle statistiche.

I comuni con più alta concentrazione di anziani sono Cortona e Lucignano, che sono anche quelli con una minore crescita di popolazione, mentre il comune "più giovane" è quello di Marciano della Chiana. Un dato che naturalmente comporta un aumento della domanda dei servizi sociali diretti alle fasce più deboli della popolazione, che non sono solo gli anziani, ma anche gli stranieri. In Valdichiana, infatti, la percentuale di immigrati è la più alta della provincia, con 4864 presenze su 51.982 residenti a fine 2007, pari al 9,4%.

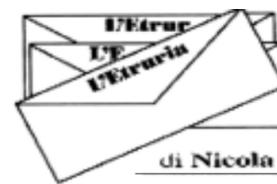
In alcuni comuni come Foiano della Chiana, l'incremento dei residenti stranieri arriva addirittura ad un +40%. Aumento costante anche del fenomeno della cosiddetta "immigrazione meridionale", in cerca, sempre più spesso, di una stabilizzazione lavorativa.

Tra i dati positivi c'è quello legato al livello di disoccupazione, che è il più basso della provincia con solo il 14,9% dell'intera popolazione aretina.

Per quanto riguarda lo stato di salute cresce la mortalità nel territorio, ma, anche grazie alla diagnostica preventiva, si riducono i casi di tumore. Resta elevato, invece il tasso di decessi per cardiopatia ischemica, spesso legati all'invecchiamento.

Tra i dati, che spiccano, c'è quello delle "fughe" fuori regione dei pazienti. La Valdichiana fa registrare il valore più elevato, con oltre il 70% di ricoveri registrati nei plessi ospedalieri dell'Umbria. Tra le specialità maggiormente richieste altrove c'è la ginecologia, l'ortopedia e l'oncologia.

Laura Lucente



Caro Amico
ti scrivo...
di Nicola Caldarone

La buona educazione, innanzitutto!

Carissimo Nicola,

come ti avevamo promesso, ti scriviamo questa lettera per rendere pubblico un comportamento registrato qualche sera fa, in piazza della Repubblica che riteniamo sgradevole e per nulla degno di una città che vanta una storia di tutti rispetto, e, nello stesso tempo, per comunicarti il nostro sdegno e la nostra amarezza: sentimenti condivisi per fortuna da altri concittadini. Il fatto è questo. Nei giorni passati girava per Cortona un signore musicista, tutto elegante nel suo smoking che, con il suo flauto e una opportuna base di accompagnamento musicale, intratteneva i passanti e i turisti e allietava le strade e le piazze immalinconite in questo inizio di autunno.

E nel mezzo di una esecuzione, verso sera, proprio in piazza della Repubblica si avvicina una giovane vigile al flautista e gli comunica di smettere di suonare perché c'è un'ordinanza che proibisce ai suonatori ambulanti di intrattenersi per più di venti minuti in uno stesso luogo. E poi, cosa ancora più grave gli comunica che l'intervento è stato richiesto da un signore della stessa piazza, che aveva, per telefono e in modo molto risentito, espresso il suo disappunto per le esecuzioni da questo signore in smoking.

Noi, che prima seguivamo con certo piacere le musiche del flautista, siamo rimasti inebetiti da questo intervento e ancora più sconcertati dalla telefonata del solerte concittadino.

E nascono spontanee alcune riflessioni. Innanzitutto la buona educazione nei confronti di un signore che con la sua musica cercava di sbarcare il lunario e nella maniera più discreta possibile e non certo come i giovanisti del sabato mattina che, strapazzando la fisarmonica, assillano in tutti i modi i passanti. E poi come mai tanta solerzia nel far rispettare una ordinanza nel momento in cui, a proposito di rispetto delle regole, sembra che a Cortona ognuno faccia il comodo suo, senza alcun intervento punitivo? Come mai le strade sono ad ogni ora intasate mentre i cartelli reclamano i vari divieti? Siamo seri una volta tanto e invitiamo il sindaco, per evitare figuracce a lui e alla città, di ritirare o precisare meglio la famosa ordinanza.

Ti ringraziamo dello spazio che vorrai concederci

I quattro amici del bar

Ero presente alla scena raccontata dagli "amici del bar" e sinceramente ho provato anch'io una sorta di meraviglia e nello stesso tempo di sconcerto di fronte all'intervento della giovane vigile, provocato dalla telefonata di un concittadino, probabilmente di cattivo umore. E sì, perché nulla faceva presagire che le melodie del signore, eseguite in piena regola, cioè nel rispetto delle musica e della storica città e in elegante smoking, potessero generare seccature e disturbassero la quiete pubblica. Anzi, nell'ora del crepuscolo, in una piazza pressoché deserta, l'esecuzione appropriata e gradevole dell'"adagio" di Albinoni, era riuscita a creare un'atmosfera di particolare suggestione. Evidentemente non era così per tutti.

È strano che, in un paese dove tutte le leggi sono fatte non per essere applicate ma per essere interpretate a proprio vantaggio, qui a Cortona una ordinanza venga presa alla lettera senza che questa contenga commi di alleggerimento e deroghe per chi, come nel caso del musicista ambulante, non provoca danni o fastidi di sorta a chicchessia. "Mala cosa nascer poveri, il mio caro Renzo!" commentava così Perpetua il torto subito dal giovane protagonista de "I promessi Sposi". Solo che Manzoni scriveva il suo romanzo agli inizi dell'Ottocento nella convinzione che, dopo due secoli, le cose sarebbe cambiate in meglio. A questo punto le rimostranze espresse nella lettera appaiono più che legittime. Come mai, allora, la stessa rigida lettura delle norme non vale per quei comportamenti che provocano disordine e indecenza nelle strade e nelle piazze dove le auto sostano disinvoltamente, in ogni ora del giorno, nonostante un divieto di sosta 24 ore su 24? E che dire della pulizia dei vicoli e delle strade, della confusione notturna, dei motorini che transitano impunemente nei vicoli con divieto di transito? Vecchi problemi, purtroppo! Problemi che questo giornale puntualmente, anche se invano, pone all'attenzione di chi ha l'obbligo di considerarli e di risolverli. Purtroppo nessuno telefona per queste ripetute molestie. Vorrei che lo facesse il nostro solerte concittadino che, in questa circostanza, evidentemente, ha preso troppo sul serio la definizione di "Città del silenzio" attribuita da D'Annunzio alla città di Cortona.

IDRAULICA CORTONESE

Installazione impianti termici
Idraulici e Condizionamento
Trattamento acque

Via Gramsci, 42 S/G
Camucia di Cortona (Ar)

Tel. e Fax 0575/63.11.99
Cellulari 335/59.53.927 - 335/63.60.209
www.idraulicacortonese.com



PRONTA INFORMAZIONE FARMACIA DI TURNO

Turno settimanale e notturno dal 13 al 19 ottobre 2008
Farmacia Ricci (Tavarnelle)
Domenica 19 ottobre 2008
Farmacia Ricci (Tavarnelle)
Turno settimanale e notturno dal 20 al 26 ottobre 2008
Farmacia Comunale (Camucia)
Domenica 26 ottobre 2008
Farmacia Comunale (Camucia)

Turno settimanale e notturno dal 27 ott. al 2 novembre 2008
Farmacia Comunale (Camucia)
Domenica 2 novembre 2008
Farmacia Comunale (Camucia)
Turno settimanale e notturno dal 3 al 9 novembre 2008
Farmacia Centrale (Cortona)
Domenica 9 novembre 2008
Farmacia Centrale (Cortona)

EMERGENZA MEDICA

Ambulanza con medico a bordo - Tel. 118

ORARIO FESTIVE DELLE MESSE

| | | |
|--|--|--|
| Monastero S. Chiara ore 8,00 | Monastero SS. Trinità ore 9,00 | Cattedrale ore 11,00 Prefestiva 17,00 |
| Chiesa S. Filippo ore 8,30 | S. Francesco ore 10,00 | S. Domenico ore 18,00 |

Toschouse s.n.c. AGENZIA IMMOBILIARE

di Lorenzo Corazza e Osvaldo Lorenzini
Ruolo Agenti Immobiliari n. 1158
Via G. Severini, 9 - Cortona (Ar) 0575/62898 - 389.9736138
348.3056146
www.toschouse.com



CORTONA 5 KM: Villetta ristrutturata internamente in ottima posizione. Stupendo giardino con piscina. Possibilità di realizzare ulteriore unità abitativa indipendente. OTTIMO AFFARE. Nessuna mediazione dovuta. Rif. 149

CORTONA CENTRO STORICO: centralissimo, appartamento 60 mq. ristrutturato e climatizzato. Ampio soggiorno, cucina abitabile, camera, 2 bagni e ripostiglio. Bellissimo.
€160.000 Rif.118

BAR CORTONA CENTRO STORICO: Vendesi bar avviatissimo nel centro di Cortona. Alta rendita dimostrabile. AFFARE

CORTONA VIA GINO SEVERINI: Appartamento a 50 mt da Via Nazionale all'interno di palazzetto storico. Salone con angolo cottura, camera matrimoniale, bagno, studio o seconda camera su soppalco. Climatizzato e ottimamente arredato. Bellissimo. Da vedere. Nessuna mediazione dovuta. Euro 290.000. Rif. 200

CORTONA CENTRO STORICO: A 50 metri dalla centralissima Via Nazionale, appartamento al primo piano con ascensore, mq. 90, composto da grande soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, ripostiglio e corte esterna di proprietà. Posto auto privato. Vista panoramica. Libero da subito.
€ 259.000 trattabili Rif.105

CORTONA CENTRO STORICO: In zona caratteristica e tranquilla, appartamento piano finemente ristrutturato. Soggiorno con cucina e camino, 2 camere, bagno e ripostiglio. Termoautonomo. Non necessita di nessun intervento. Ottimo investimento.
€ 190.000 tratt. Rif.109

AFFITTI

CORTONA CENTRO STORICO: Delizioso appartamento finemente ristrutturato ed arredato. Ingresso, soggiorno con camino e cucina, camera matrimoniale e bagno. Termoautonomo. € 450 mensili
CAMUCIA PRESSI: Tra Cortona e Camucia, all'interno di antico casale ristrutturato, affittasi grazioso appartamento completamente indipendente composto da ampio soggiorno con camino e cucina, 2 camere e bagno. Vista panoramica. Contesto tranquillo e riservato. € 450 mensili

CORTONA CENTRO STORICO: Con magnifica vista sulla piazza principale e la Valdichiana, appartamento ristrutturato composto da ampio soggiorno, cucina abitabile, 2 camere e bagno. Termoautonomo. Bellissimo € 500 mensili

CORTONA CENTRO STORICO: Appartamento nel centro storico di Cortona composto da ingresso, cucina, soggiorno, camera matrimoniale e bagno. Vista panoramica e bagno. Ammobiliato. Prossimo ai parcheggi. € 500 mensili

CORTONA FIORI LE MURA: Appartamento all'interno di antico casale, situato appena fuori le mura di Cortona. Ampio soggiorno con camino, cucina, grande camera matrimoniale e bagno. Vista panoramica sulla città e la valle. € 500 mensili

CORTONA CENTRO STORICO: Stupendo appartamento finemente ristrutturato ed arredato. Ampio soggiorno con cucina, 2 camere e bagno. Affittasi anche per brevi periodi. Prezzo su richiesta.

CORTONA CENTRO STORICO: Pressi P.zza Signorelli. Appartamento all'interno di palazzo storico. Ingresso, ampio soggiorno con cucina, 2 camere matrimoniali, camino, bagno e caratteristico soppalco. Ben ristrutturato ed arredato. Termoautonomo. Vista panoramica. € 600 mensili.

da pag. 1 Poteri e società a Cortona...

apprezzato ha preso le mosse dalla disamina della formazione dei poteri locali, soffermandosi in particolare sull'affermarsi di quelle famiglie che per secoli avranno in gestione la cosa pubblica cortonese, e su certi aspetti della Chiesa locale, che, come si evince dal testo, a lungo, nelle gerarchie più alte, eviterà intromissioni forestiere e sarà espressione di poteri cittadini.

Barletti, che si è succeduto nell'intervento a Vignini, ha invece colto gli aspetti meno legati al governo della città e più rivolti agli enti di gestione della sanità e dei poveri, sottolineando il parallelismo con città più popolate ed economicamente più dinamiche come Firenze.

Stapani ha in particolare evidenziato la precocità dello studio della Perol che si è interessata ad una piccola città collocata ai margini del Dominio fiorentino e con una economia prevalentemente agricola, nel periodo in cui gli studi storici erano prevalentemente rivolti ad indagare il formarsi e l'evolversi della società politica nei grandi

centri urbani.

Ha inoltre sottolineato la ricchezza documentaria che caratterizza il volume, frutto di anni di ricerche negli archivi storici toscani e vaticani.

Al termine il sindaco Vignini ha presentato C. Pérol che ha brevemente ripercorso la sua esperienza cortonese ed ha ringraziato il pubblico per l'accoglienza, i relatori per la puntuale presentazione e G.C. Ristori per l'essenziale contributo alla realizzazione della versione italiana dell'opera.

L'annunciato concerto di Francesco Attesti ha concluso la serata. Il giovane pianista ha magistralmente interpretato i brani in programma ed è stato calorosamente applaudito al termine del suo recital.

Gli intervenuti hanno espresso un particolare ringraziamento per l'ospitalità al direttivo del Teatro Signorelli di cui ricorre quest'anno il 150° anno dalla fondazione.

Maria Cristina Castelli

Info: <http://www.cortonaweb.net/or/gans/?q=node/22>

LAUREA

Federico Berti

Presso l'Università degli Studi di Siena, Facoltà di Lettere e Filosofia, Corso di Laurea in Lingue Moderne: Mediazione Linguistica e Interculturale si è laureato **FEDERICO BERTI** discutendo la tesi: "George Orwell, il patriota rivoluzionario: traduzione di un estratto da *The Crystal spirit: a study of George Orwell*"; relatore prof.ssa Nicoletta Caputo correlatore prof.ssa Elena Anna Spandri. A Federico gli auguri più sinceri della Redazione del giornale, ai genitori Mario e Teresa le nostre felicitazioni.

L'ETRURIA Soc. Coop. a.r.l.

Fondato nel 1892

Direttore Responsabile
Vincenzo Lucente
Vice direttore
Isabella Bietolini
Redazione
Ivo Camerini, Riccardo Fiorenzuoli, Lorenzo Lucani, Laura Lucente, Francesco Navarra

Opinionista
Nicola Caldarone
Collaboratori: Evaristo Baracchi, Stefano Bertini, Rolando Bietolini, Stefano Bistarelli, Piero Borrello, Francesco Luigi Camerini, Luciano Catani, Francesco Cenci, Stefano Duranti, Mara Jogna Prat, Mario Gazzini, Ivan Landi, Claudio Lucheroni, Lilly Magi, Mario Parigi, Francesca Pellegrini, Albano Ricci, Silvia Rossi, Mario Ruggiu, Umberto Santiccioli, Gino Schippa, Danilo Sestini, padre Teobaldo, Alessandro Venturi, Gabriele Zampagni.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Nicola Caldarone
Consiglieri: Vito Garzi, Mario Gazzini, Vincenzo Lucente, Mario Parigi, Umberto Santiccioli

Progetto Grafico: G.Giordani
Foto: Fotomaster, Foto Lamontini
Pubblicità: Giornale L'Eturia - Via Nazionale 51 - 52044 Cortona

Tariffe: A modulo: cm: 5X4.5 pubblicità annua (23 numeri) euro 258,00 (iva esclusa). Modulo cm: 10X4.5 pubblicità annua (23 numeri) euro 413,00 (iva esclusa) - altri formati prezzo da concordare

Gli articoli sono pubblicati sotto la personale responsabilità dell'autore

Il giornale, chiuso in Redazione mercoledì 8 ottobre, è in tipografia giovedì 9 ottobre 2008

Tredici appuntamenti al Teatro Signorelli

I Concerti di Arretium si trasferiscono a Cortona

In occasione del decennale cambio di sede per il cartellone musicale organizzato dalla Fondazione Toscana Musica e Arte

Un calendario per tutti i gusti, con artisti di calibro internazionale che spazieranno dal classico al jazz, passando per la musica contemporanea ed etnica.

Il cartellone dei "concerti di Arretium", da quest'anno ospitati nel teatro Signorelli di Cortona, rappresentano sicuramente uno degli appuntamenti culturali di punta dell'inverno in città.

sebbene provenienti da ambiti musicali diversi, sprigionare la loro ormai stranota classe, prendendo spunto l'uno dall'altro, adattando tempestivamente dinamica e fraseggio, nonché, esaltando la capacità di raccogliere tutto ciò che la storia e lo studio ha messo a loro disposizione attraverso il suono eccellente, pulito, un timing perfetto e una straordinaria intuizione improvvisativa. Fabrizio Bosso,

nario dotato di una grande tecnica e capacità espressiva, un maestro della musica brasiliana, definito dalla critica "il più affascinante dei chitarristi brasiliani", un vero virtuoso dello strumento, ed è inoltre, uno dei migliori suonatori al mondo di cavaquinho (piccola chitarra con quattro corde, strumento tipico brasiliano). De Paula ha suonato ed inciso con Armando Trovajoli, Ennio Morricone e Chico Barque ed è stato ospite nei principali programmi musicali della Rai e Mediaset. Il 23 ottobre sarà la volta di uno spettacolo dalla forte sperimentazione musico-teatrale, che si intitola "Opera?" di Renzo Ruggeri e che prenderà le mosse dalle opere "Il Barbiere di Siviglia", "Tosca" e "la Traviata". La voce recitante sarà quella della bravissima Paola Gassman.

Una "Overture" che combina le melodie dello spettacolo in un racconto originale musicale basato su episodi e personaggi del melodramma italiano con improvvisazione in scena. Una formula nuova, vicina all'opera per ampiezza e coinvolgimento delle forme, pur essendo diversa. Renzo Ruggeri si rappresenterà con il melodramma in maniera aperta e intrigante. Il grande artista abruzzese, descrive la sua opera con elementi di grande modernità, la musica dell'orchestra è completamente originale ma fortemente legata alla melodia italiana e al carattere della vicenda espressa dall'attore sulle celebri arie di Verdi, Rossini e Puccini. Grandi sono le emozioni che suscita questo spettacolo, la bravura degli interpreti e la sapiente scelta del programma danno vita ad un evento di grande prestigio. Anche la scelta musicale risulta particolarmente trascinate ed ispirata con convinzione in una atmosfera di vera musicalità con passaggi di lucente resa dei vari stili e per la finezza delle coloriture.

Tra gli altri artisti che saliranno sul palcoscenico del Signorelli, va sicuramente menzionato il gruppo di Scott Kinsey, tra le più pure, coinvolgenti e sincere proposte jazz-rock elettriche del panorama americano, che si esibirà il 6 novembre. A seguire si alterneranno nomi come il bravissimo pianista Danilo Rea, il trombonista Gianluca Putrella, il pianista Renato Sellani, i musicisti Garrison Fewell e John Tchicai, William Parker e molti altri.

È possibile acquistare sia i biglietti per i singoli spettacoli, che un pacchetto di abbonamento per i concerti più interessanti.

I Concerti di Arretium sono sponsorizzati dalla Cassa di Risparmio di Firenze e hanno il contributo del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, della Regione Toscana, della Provincia di Arezzo, del Comune di Cortona e dell'Accademia degli Arditi.

Laura Lucente

Informazioni: Fondazione Toscana Musica e Arte Tel. 3664531380
info@fondazionetoscana.it
www.fondazionetoscana.it
Teatro Signorelli Tel. 0575601882

Biglietteria e Prevendita: Teatro Signorelli dalle ore 16 ad inizio spettacolo nei giorni dei concerti. Biglietti: Posto unico Intero € 15 Ridotto € 11. Prenotazioni: Fondazione Toscana Musica e Arte: Tel. 3664531380
info@fondazionetoscana.it



De Paula

Tredici i concerti previsti, che sono partiti il 9 ottobre e si concluderanno il 7 maggio, nati sotto la direzione artistica di Nico Scotti. Una tappa importante quella della Fondazione Toscana Musica e Arte, curatrice del progetto, che con l'edizione 2008-2009 festeggia il suo decennale e che proprio in occasione di questo importante compleanno ha voluto proporre un calendario al di sopra delle attese, allargando gli orizzonti delle proprie proposte musicali.

Sicuramente significativa, nel cartellone de "I Concerti di Arretium", la presenza di Irio De Paula e Fabrizio Bosso, che hanno inaugurato la stagione con il progetto "Once I Loved", un esibizione che ha visto protagonisti due artisti,

consacrato come uno dei migliori trombettisti contemporanei, è un leader carismatico, dotato di una tecnica ineccepibile e di un linguaggio unico e personale. È stato protagonista sul palco del Festival di Sanremo 2008 con Sergio Camariere, con cui stabilmente è in tour ed ha già inciso due CD's, inoltre, con il suo gruppo gli High Five, Bosso ha inciso il brano di successo mondiale "This is what you are" con Mario Biondi, e collabora con tutti i più grandi artisti del panorama musicale, quali Claudio Baglioni, Stefano Di Battista, Gabriele Mirabassi, Tullio De Piscopo, Randy Brecker, Enrico Rava, Gianluca Petrella, Slide Hampton, Bob Mintzer, Gegè Telesforo e altri. Irio De Paula è un chitarrista straordi-



Vie, Vicoli, Piazze e strade di Cortona

Vicolo Fabbrucci

a cura di Isabella Bietolini

Va da via Roma, quasi in fondo, a vicolo del Loreto.

Deve il suo nome a Stefano e Francesco Fabbrucci, padre e figlio, che a cavallo tra il '600 ed il '700 furono maestri della scultura e dell'intaglio in legno a Cortona. Francesco, in particolare, si perfezionò a Bologna e lavorò anche a Firenze.

Entrambi produssero molte opere per le chiese cortonesi: come gli altari e le statue dorate di quelle delle Clarisse e delle Cistercensi e l'altare dello Spirito Santo.

A Stefano Fabbrucci, inoltre, si devono gli stalli del Coro del Duomo.

Per altre opere, come per esempio il Cristo Risorto della Chiesa del Gesù, non vi è concordia tra gli studiosi sull'attribuzione ai Fabbrucci.

Strutturalmente, il vicolo è abbastanza stretto e si inoltra tra case alte e muri di cinta fino ad aprirsi nel contiguo vicolo del Loreto.



La spettacolare mostra di pittura al "Sant'Agostino" di Rino Valido

“La seduzione è il colore”

La frase "Nomina sunt consequentia rerum" (i nomi sono conseguenti alle cose) riproposta da Dante nella "Vita nova" a proposito del nome "Beatrice" rivelatore della natura della sua donna, può essere agevolmente trasferita al pittore che, dal mese di settembre fino al 20 ottobre esalterà il nuovo ambiente del Sant'Agostino con le sue opere: Rino Valido. "Valido" il nome, valida l'espressione del suo talento artistico.

La mostra, già sperimentata con esiti lusinghieri a Parigi e a Genova, è stata voluta dalla famiglia Perilli, proprietaria della Galleria Triphè (ex chiesa di S. Carlo Borromeo, Porta Colonia) che, da qualche anno, opera nella nostra città con opportune ed dignitose operazioni artistiche.

Con questo evento si può considerare avviato e in maniera molto soddisfacente la nuova funzione espositiva e convegnistica, oltre che religiosa, della trecentesca Chiesa di Sant'Agostino.

Opportuni e maestosi pannelli fungono da scenografia alle imponenti e luminose opere, realizzate con tecnica mista e con materiale diverso: collages, tempera e uso di tessuti dalla forte pigmentazione.

Completa la visione globale della esposizione la proiezione ininterrotta di un video in cui l'artista dialoga con il pubblico per renderlo partecipe della sua ispirazione, della sua tecnica ma soprattutto del significato che assume oggi il suo linguaggio pittorico.

La pittura di Rino Valido è una pittura moderna nel senso della sua evoluzione e del suo messaggio. Dietro di essa lo spettatore potrà scoprire con emozione il dato reale dell'ispirazione, dal paesaggio alla stanza metafisica, con un garbo intimo, un'adesione gentile che si estrinseca in una costruzione meditata, ordinata, pulitissima. La sua pittura è una delle più chiare dimostrazioni di come un linguaggio figurativo possa astrarsi dall'oggetto, fino a costruire, da forme tutt'affatto immaginarie e senza riferimento alcuno con la realtà esterna, una nuova oggettività non più figurativa, non nel senso che si dà a questo termine, e neppure astrazione di figure già note, ma che tuttavia resti intimamente legata, nel suo processo formale, nei suoi elementi cromatici, plastici, compositivi, a delle figurazioni di un precedente periodo dell'artista in cui ancora sussistevano punti di richiamo col mondo esterno.

"Per le sue composizioni scrive Luciano Caprile nella introduzione al luminoso catalogo della mostra- Rino Valido si avvale della seduzione del colore che si fa materia, sostanza, attrazione di forme plasticamente compatibili per assemblare gli scarti della magnificenza che così sorgono all'onore della stupefazione [...]. Il colore adoperato dall'artista con intento dichiaratamente seduttivo e coinvolgente diventa il motore trainante, va considerato come l'elemento cardine del racconto.

Un colore perfino da toccare e da assaporare perché legato al ritaglio di stoffa o al frammento di qualunque altro materiale di

fortuna che deve stare proprio lì, in quel momento, come fragile o ostinata testimonianza d'assoluto, come miracolo incrocio di

Genova è venuto a contatto con i più rappresentativi esponenti del panorama artistico del '900. Numerose le sue mostre e i suoi



equilibri tonali".

Rino Valido è genovese di Varazze. Ha studiato e praticato la fotografia, la grafica e la comunicazione pubblicitaria. Frequentando la Galleria Poleschi Arte di

quadri sono esposti a Parigi nella Galleria Goin Art, mentre a Dubai la prestigiosa Galleria MD Arte gli ha allestito una personale con 23 opere inedite.

N.C.



INVITO
A
CORTONA

Un incontro con Cortona è un incontro con l'arte,
con la storia, con il misticismo

CALENDARIO DELLE MANIFESTAZIONI
ED INIZIATIVE TURISTICHE

19 ottobre: Alvarez Guitar Quartet, Teatro Signorelli ore 18

25 ottobre: Gara di Bocce, Bocciodromo Tavarnelle ore 9

4 novembre: 150° Anniversario Teatro Signorelli: Spettacolo teatrale "Il letto ovale", Teatro Signorelli ore 21,15

9 novembre: VI Edizione Smerendata autunnale, Fossa del Lupo

20 novembre: 150° Anniversario teatro Signorelli: Spettacolo teatrale "Romantic Comedy" con Marco Columbo e D'Abbraccio, ore 21,15

23 novembre: Bruschetata con l'olio nuovo offerto dai frantoi cortonesi e Castagnata, Loggiato teatro Signorelli dalle ore 16

26 novembre: 150° Anniversario teatro Signorelli: Spettacolo teatrale "Il piacere e l'onestà" con Leo Gullotta, ore 21,15



Amici del MAEC



A soli tre anni dalla sua nascita, il MAEC, il nuovo Museo dell'Accademia Etrusca e della Città di Cortona, ha assunto, per il territorio cortonese, un ruolo di primo piano anche sotto l'aspetto turistico, primato comprovato dal costante incremento di visitatori che nel 2008 hanno sfiorato le cinquantamila unità.

La capacità attrattiva del nuovo museo sta raggiungendo, nel corrente anno, punte di assoluta eccellenza grazie alla apertura di sei nuove sale e alla mostra "Capolavori Etruschi dall'Ermitage", che vede esposti sino al 11 gennaio 2009, negli adiacenti locali di Palazzo Casali, trenta pezzi di straordinaria importanza provenienti da uno dei più grandi musei del mondo.

E' indubbio, pertanto, che oltre al primato storico, artistico e culturale, il MAEC rappresenta il più importante polo turistico non solo di Cortona, ma dell'intera provincia, essendo il museo più visto della provincia di Arezzo ed uno dei più visitati del centro Italia. Molteplici sono le ragioni di questo successo, non ultima, la capacità di collegarsi ai flussi turistici che gravitano nel nostro territorio, grazie al costante rapporto di collaborazione con gli operatori del turismo e del commercio.

Di contro, il museo ha saputo proporre in tutti i periodi dell'anno attività e iniziative che hanno riscosso l'interesse dei turisti.

Oltre a queste opportunità, il MAEC ha saputo offrire agli operatori importanti spazi di visibilità, utili a promuovere la propria attività nei confronti di una tipologia turistica altamente qualificata quali è quella che gravita nei circuiti museali.

In questo spirito di collaborazione, è stato istituito il riconoscimento "Amici del MAEC" che lo scorso 8 luglio è stato per la prima volta consegnato agli operatori dal Sindaco di Cortona, in occasione della iniziativa "Il Museo incontra il Territorio" tenutasi nel salone medico di Palazzo Casali.

Nella circostanza, il Sindaco ha ringraziato gli operatori premiati per il loro impegno nei

confronti del museo ed ha consegnato una targa riproducente la Tabula Cortonensis, simbolo del nuovo museo di Cortona.

Chi sono gli Amici del MAEC

Gli Amici del MAEC sono operatori del turismo, del commercio e servizi attivamente impegnati nel sostegno economico del museo e nel diffondere fra i turisti l'amore e la conoscenza del patrimonio storico e artistico del territorio.

Amici del MAEC 2008

Banca Popolare di Cortona
 Tuscan Sun Festival
 Consorzio Albergatori Città di Cortona - Cortona Hotels
 Borgo il Melone - Loc. Sodo Cortona
 Hotel Restaurant Corys - Loc. Torreone Cortona
 Hotel Oasi Neumann - Loc. Le Contesse Cortona
 Hotel Portole - Loc. Portole Cortona



Lions Club Cortona
 Valdichiana Host

Assemblea dei soci

Presso il centro sportivo Seven Point di Camucia, venerdì 26 settembre alle ore 20, si è svolta l'assemblea ordinaria del Lions Club Cortona Valdichiana Host con il seguente ordine del giorno:

- Saluto e comunicazioni del Presidente
- Programma delle attività dell'annata sociale 2008/2009
- Relazioni del Tesoriere e approvazione del Bilancio Consuntivo 2007/2008 e del Bilancio Preventivo 2008/2009
- Varie ed eventuali

I numerosi soci intervenuti hanno approvato all'unanimità tutti i punti previsti all'ordine del giorno e in particolare l'interessante programma di iniziative illustrato dal neo presidente Paolo Bruschetti e delle quali si riassumono di seguito le principali:

- 25 ottobre 2008, Cortona, Hotel Oasi Neumann alle Contesse ore



18, incontro sul tema del lionismo coordinato dal socio Torquato Tenani;

- 8 novembre 2008, Cortona, sala Medicea del Museo dell'Accademia etrusca e della città di Cortona ore 17,30, incontro-conversazione con il principe Nicola Romanov, erede della famiglia imperiale russa, sul tema "Dalle collezioni etrusche dell'Ermitage al Maec". Seguirà una visita guidata al museo;

rapporto tra uomo e territorio e della concezione di tutela ambientale" con l'intervento di esperti del settore;

- 16 maggio 2009, Cortona, in occasione del restauro della statua in terracotta raffigurante Sant'Antonio Abate posta nel muro del sagrato dell'omonima chiesa (importante progetto organizzato dal Lions Club Cortona Valdichiana Host di cui daremo dettagliato resoconto in un prossimo articolo), conferenza del prof. Edoardo Mirri su "I Cisterciensi a Cortona: la chiesa e il convento di Sant'Antonio";
- 30 maggio o 6 giugno 2009, Cortona Chiesa di San Niccolò ore 18, serata musicale in collaborazione con l'Associazione Amici della Musica Cortona Camucia e la Compagnia Laicale San Niccolò;
- 20 giugno 2009 Passaggio della Campana e Charter Night, serata che conclude l'anno sociale 2008-2009 ed inaugura il successivo anno sociale 2009-2010.

Alessandro Venturi

Hotel San Michele - Cortona
 Hotel San Luca - Cortona
 Hotel Villa Aurea - Loc. Campaccio Cortona
 Hotel Villa Marsili - Cortona
 Relais Parco Fiorito - Loc. Piazzano Tuoro
 Agriturismo Col di Leccio - Loc. Teccognano Cortona
 Agriturismo I Pagliai - Loc. Montalla Cortona
 Agriturismo Le Terre dei Cavalieri - Loc. S. Caterina Cortona
 Ristorante B&B Poggio S. Angelo - Loc. Farneta Cortona
 Ristorante Nessun Dorma - Cortona
 Ristorante Taverna Pane e Vino - Cortona
 Agenzia TuscanMagiC - Cortona
 Immobiliare Icrea - Cortona
 Immobiliare Intermedia - Cortona
 Agenzia Terretrusche - Cortona
 Az. Agr. Tenimenti Luigi D'Alessandro - Loc. Manzano Cortona
 Consorzio di tutela dei vini DOC Cortona
 Galleria Il Pozzo - Cortona
 L'Antico Cocciaio - Cortona

Per diventare amici del MAEC...

Per diventare Amici del MAEC occorre preacquistare un quantitativo di biglietti del museo variabile in funzione della tipologia dei biglietti stessi.

Ciò consente di acquistare per un anno uno spazio promozionale all'interno del museo, situato in prossimità della biglietteria, consistente in un grande monitor dove vengono continuamente presentate le immagini delle strutture e degli esercizi aderenti a cui inoltre è offerta la possibilità di esporre il proprio materiale promozionale in un espositore adiacente. L'accordo prevede inoltre l'inserimento in altri spazi promozionali collegati ad iniziative collaterali del museo. In particolare, in occasione della mostra Capolavori Etruschi dall'Ermitage, gli Amici del MAEC sono inseriti, con il collegamento al proprio sito internet, nella sezione Prenotazioni e servizi del sito dedicato alla mostra.

Per informazioni Terretrusche Ticketing Tel. 0575 606887
 Email: ticketing@terretrusche.com

Gianfranco Rossi

terretrusche.com
 Vicolo Alfieri, 3 Cortona (Ar)
 terretrusche incoming services Toscana
 Selezione: agriturismi ville in campagna residenze d'epoca appartamenti nel centro storico
 Tel. +39 575 605287
 Fax +39 575 606886

foto video
 Lamentini
 CORTONA (AR) - Via Nazionale, 33
 Tel. 0575-62665
 IL FOTOGRAFO DI FIDUCIA
 SVILUPPO E STAMPA IN 1 ORA
 OMAGGIO di un rullino per ogni sviluppo e stampa
 Kodak EXPRESS



Il Museo Etrusco

Non si sono ancora spenti i clamori per la recentissima inaugurazione delle nuove sale espositive del Museo dell'Accademia Etrusca di Cortona e della mostra dei Capolavori etruschi dell'Ermitage, e dunque fa piacere leggere sulle antiche pagine del nostro giornale che già alla fine dell'Ottocento i cortonesi erano ben consapevoli dell'importanza e unicità del loro Museo, un patrimonio da custodire gelosamente e di cui andare giustamente fieri.

Dall'Etruria del 17 settembre 1893. Nel palazzo Casali, oggi Pretorio, è posto il Museo etrusco rammentato e invidiato, specialmente per alcuni inestimabili oggetti d'arte, per tutto il mondo.

La Musa Polimnia e il Lampadario, di cui parleremo nei prossimi numeri partitamente, sono due preziosi ricordi unici nel genere. Di una incredibile vetustà e rarità al tempo stesso è il Giove Tonante, idolo in bronzo; e, non meno pregevoli, il Giano e l'Ercole, pure in bronzo trovati nel 1847 tra gli scavi per la costruzione del mercato attuale.

Troppo lungo sarebbe a passare in rassegna tutti gli altri idoletti, i vasi, le patere, le lucerne, le tibie, gli animali in bronzo, i vasi cinerei, le urne, i sarcofagi, le statuette e busti di pario, di marmo, le iscrizioni ecc. ecc.

Una grande vetrina mostra una collezione di Monete, Sigilli, Medaglioni, Gemme di

antichissime signorie. Di scultura osservarsi il busto marmoreo del Signorelli di Tenerani, e di Francesco Benedetti di Bartolini, ammiratissimi sia per il lavoro squisito degli scultori, che per la figura dei due celebri cortonesi, pittore il primo, poeta l'altro. Fra le pitture annoveriamo i ritratti in tela dei Cardinali: Principe Sciarra, Principe Colonna, Principe Barberini, Principe Corsini, del Cardinale de Rossi, del Cardinale Albani, Segretario di Stato del Papa, di D. Pietro Guzman, Duca di Medina, del Marchese Mons. Filippo Venuti, del Cardinale Carafa, del Conte Luigi Dunfort, Ministro di Francia, del Conte Baldelli, del Cardinale Stefano Borgia e di tanti altri; ritratti questi dei Lucumoni della R. Accademia di Cortona annessa al Museo. Tra i disegni notiamo: Ezechiello nel campo delle ossa, di Michelangiolo; Gesù Cristo colla croce ed un Santo di Baciccio.

Ultimamente arricchivano il nostro Museo il Cav. Capucci che donava spoglie di pesci e una collezione d'armi africane e l'Arcivescovo Corbelli che inviava dall'Egitto un cocodrillo, una mummia antichissima e diversi oggetti archeologici.

Questo Museo sta aperto al pubblico nei giorni di Martedì, Giovedì e Venerdì.

Mario Parigi

GENERALI
 Assicurazioni Generali S.p.A.
 RAPPRESENTANTE PROCURATORE
 Rappresentati procuratori
 Via Madonna Alta, 87/N
 06128 PERUGIA
 Tel. e Fax 075 5056007

S.A.L.T.U. s.r.l.
 Sicurezza Ambiente e sul Lavoro
 Toscana - Umbria
 Sede legale e uffici:
 Viale Regina Elena, 70
 52042 CAMUCIA (Arezzo)
 Tel. 0575 62192 - 603373 -
 601788 Fax 0575 603373
 Uffici:
 Via Madonna Alta, 87/N
 06128 PERUGIA
 Tel. e Fax 075 5056007

BANCA VALDICHIANA
 CREDITO COOPERATIVO TOSCO-UMBRO
 soc. coop. a r.l. - via Isonzo, 36 - 53044 CHIUSI (Siena)
 da sempre al servizio
 delle Comunità in cui opera
 AGENZIA DI TERONTOLA
 Via Fosse Ardeatine, 32/a Terontola Ar
 Tel. 0575/678588

DEGUSTAZIONE - WINE TASTING
 ENOTECA - WINESHOP
 DAL 1937
 MOLESINI
 Sommelier MARCO
 - We Ship World Wide -
 52044 CORTONA (AR) - P. REPUBBLICA, 3 - TEL. / FAX 0575.62544
 Internet: www.molesini-market.com
 E-mail: wineshop@molesini-market.com

Cantando in una piacevole serata romana

Davvero ricco di emozioni è stato il Concerto tenuto nella splendida Chiesa di S. Gioacchino in Prati a Roma.

Per la cronaca: la Corale Laurenziana (55 persone) in

ascolto meraviglioso ha coinvolto gli uditori che nel finale hanno dato vita ad applausi interminabili.

Non ci resta che dire: grazie, tante grazie a tutti i coristi, soddisfatti della brillante esecuzione, all'organista Simona, appassionata



pulman alle ore 8, si muoveva dal piazzale Corbelli alla volta della Capitale.

Il primo impatto è la Basilica: suggestiva, sobria, ricca di pregevoli stucchi dorati, invitante alla preghiera.

Quindi il saluto al reverendo Padre Provinciale, Redentorista, che ci ha accolti con affetto; alle 13,30 nel grande refettorio della Casa, ci ha offerto un ottimo pranzo. Grazie, Provinciale per tanta generosità.

Segue la visita alle meraviglie di Roma: Castel S. Angelo, S. Pietro, Piazza Navona, ecc. Alle 17 il Concerto e alle 19,30 il ritorno.

Il Concerto era l'omaggio ai cortonesi residenti a Roma e per la verità molti sono stati i presenti.

Il programma, ben coordinato, spaziava dal Canto Gregoriano, alla musica del '900. Voci bianche, Soprano, Tenore, la Corale al completo, hanno offerto un'esecuzione straordinaria.

Un silenzio meditativo e un

sostenitrice del Coro, colonna indispensabile per unire voci e persone.

Speciale gratitudine per Asia, Valentina, Grazia, Stefania, per speciali caratteristiche vocali, solistiche, sempre molto apprezzate dal pubblico.

La ciliegina sulla torta è stato il coro: Oh Happy Day. Vi lascio immaginare l'entusiasmo degli ascoltatori, non finiva più: ho notato, fra l'altro, lacrime di commozione.

Al termine, ancora il Padre Provinciale, presente all'ascolto e che noi ancora ringraziamo, prima del suo saluto finale, ha chiesto il bis di Oh Happy Day che la Corale ha subito eseguito.

La serata si è chiusa all'esterno della Basilica con un lungo colloquio con gli amici cortonesi, che ci hanno invitato ancora per altri momenti così significativi per la vita di ciascuno.

Grazie a tutti.

A.G.

CAMUCIA

Centro di Aggregazione Sociale

Vacanze marine

Anche quest'anno, ben cinquantotto anziani e non, hanno usufruito delle vacanze marine organizzate dal centro di aggregazione sociale di Camucia in collaborazione con l'Amministrazione comunale.

Montesilvano dal 31 maggio al 14 giugno e Igea Marina dal 31 agosto al 14 settembre hanno accolto "i nostri giovani" animati da voglia di prendere un po' di tintarella, ma anche di uscire un po' dagli schemi usuali e cadenzati della vita familiare.

Il Centro si è già attivato per ripetere ancora per l'anno prossimo le positive esperienze ormai consolidate da vari anni, ma si vuole certamente migliorare sia per quanto riguarda il trattamento recettivo e sia per la idoneità delle acque marine.

Abbiamo già valutato di recepire alcune richieste di trovare località più vicine special-

Il nostro Danilo sarà pronto a ricevere le prenotazioni a dare consigli e a farsi carico di problematiche che poi andranno risolte. Continuerà a far suonare il mio cellulare, e mi domanderà in quale area sto lavorando ...al campo... all'oliveto... al centro... al sindaco e... con la sua aria bonaria e onesta mi racconta le perplessità degli anziani: vogliono misurare la pressione, vogliono il mare vicino, vogliono la camera grande, vogliono mangiare bene, vogliono la compagnia brava, vogliono pagare poco, vogliono ... vogliono... Danilo un giorno bisognerà andare noi al mare e loro staranno a casa a guardare la televisione.

Bene, qualche pausa ci vuole altrimenti il nostro non è un volontariato e uno "strapazzo" e fortuna che c'è tanta gente che ci vuole bene, c'è tanta gente che ci aiuta a tirare avanti. Faremo e ci metteremo il nostro meglio sperando che un giorno ...loro orga-



Alcuni nostri vacanzieri hanno fatto parte di una giuria

mente nel primo periodo di vacanza poiché, a qualche età, resta problematico anche il viaggio che se troppo lungo crea, senza dubbio, qualche difficoltà.

nizzeranno delle meravigliose vacanze ... solo per noi.

All'anno prossimo ... se saremo del consiglio si intende.

Ivan Landi

In ricordo di Aldo Calucci detto Bruggiamanne

Un compleanno in tournée

Il 3 ottobre scorso Bruggiamanne ha compiuto 83 anni. Un trascurabile accidente, molto comune, gli ha impedito di essere fra noi.

La festa, così, lo ha colto in tournée come spesso capita ai veri artisti. Siamo certi però che Aldo avrà raccolto molti applausi anche davanti al suo nuovo pubblico.



Brevi dal territorio

a cura di Laura Lucente

25 SETTEMBRE - AREZZO

Udienza preliminare saltata per il caso di Gabriele Sandri, il giovane tifoso laziale ucciso da un proiettile sparato dall'agente della Polstrada di Battifolle Luigi Spaccarotella, l'11 novembre 2007 all'autogrill di Badia al Pino Est. L'udienza è stata annullata a causa di un vizio di forma. Uno degli avvocati della difesa, il dottor Giampiero Renzo, non avrebbe infatti ricevuto il fax con cui si comunicava dalla Cancelleria la conclusione delle indagini. La difesa ha proposto eccezione preliminare, ed al Gup Simone Salcerini non è rimasto altro che rinviare gli atti al PM Ledda per poi procedere a nuove notifiche e alla convocazione di una nuova udienza preliminare. Se ne parlerà tra almeno un mese e mezzo.

25 SETTEMBRE - MONTEVARCHI

Un cittadino albanese di 25 anni, Mariglen Balla, è stato ucciso con un coltello da caccia, a Monteverchi dal biscugino Krenar Cobo, trentaseienne.

Il fatto è accaduto nell'abitazione dell'assassino alla presenza della moglie e dei due figli piccoli di tre e cinque anni. Secondo una prima ipotesi, a scatenare l'omicidio sarebbero stati motivi passionali. La donna di 22 anni anch'essa destinataria dell'ira del marito è scappata dalla finestra, ha saltato un terrazzo, dal primo piano, circa tre metri, procurandosi lievi lesioni ad una caviglia, illeso invece i due figli. Sul posto è intervenuta la polizia e il pm di turno, Roberto Rossi, sul caso indagano i carabinieri di San Giovanni Valdarno.

1 OTTOBRE - PERGINE VALDARNO

Un uomo di 68 anni, Giovanni Centeni, è stato avvolto dalle fiamme divampate dal suo motorino. Sono state le urla di aiuto accolte da alcune persone ad attivare i soccorsi, ma ai sanitari giunti sul posto non è stato possibile far altro che constatare il decesso del sessantottenne. L'uomo, un postino in pensione, abitava nella sua casa collocata lungo la strada del Querceto che da Pergine conduce a Pieve a Presciano e pare che stesse aggiungendo della benzina nel motociclo quando probabilmente a causa di una sigaretta accesa con le mani sporche di benzina, si sono sprigionate le fiamme letali.

2 OTTOBRE - AREZZO

Gianluca Gallorini è stato trovato impiccato nella sua abitazione di via Tafi. L'uomo era noto in città oltre che per la sua attività professionale di ragioniere commercialista, anche per aver ricoperto il ruolo di allenatore delle squadre di calcio del Monteverchi e del Grosseto. Gallorini lascia la moglie, dalla quale si stava separando e due figli di 16 e 10 anni. La notizia della morte ha immediatamente fatto il giro della città gettando nella costernazione quanti lo conoscevano e apprezzavano.

Un lutto che ha colpito il mondo del calcio, dell'economia aretina e dell'informazione locale.

4 OTTOBRE - S. SEPOLCRO

Aveva in mente di suicidarsi, ma è stata salvata dai carabinieri e dagli agenti della Polizia di Stato inviati tempestivamente sul posto da un operatore della centrale del 118.

La donna, una quarantenne di Sansepolcro prima di portare a termine l'estremo gesto ha chiamato il 118, il centralinista è riuscito a tranquillizzarla e contemporaneamente ha trovato il tempo necessario per avvisare le pattuglie dei carabinieri e della Polizia di Sansepolcro. I militari dell'Arma, assieme agli agenti di Polizia, passando dall'appartamento di un vicino e scavalcando i rispettivi balconi, sono entrati nell'abitazione dell'aspirante suicida.

La quarantenne è stata poi affidata al personale medico del 118 sopraggiunto con un'ambulanza.

7 OTTOBRE - AREZZO

Frequentemente al calar della luce si recava in una fitta boscaglia in una zona periferica cittadina e rovistando tra tralci e sassi recuperava degli involucri per poi allontanarsi tranquillamente credendo di non essere osservato. Ma a tenerlo d'occhio c'erano gli uomini delle Fiamme Gialle aretine che da tempo seguivano i suoi spostamenti fino a quando hanno deciso di intervenire e bloccarlo in flagranza di reato.

A finire in manette subito dopo aver raccolto da terra un involucre contenente hashish, abilmente confezionato con strisce di cellophane e nastro da imballaggio affinché sopportasse l'umidità del terreno, un marocchino residente in città da alcuni anni. La successiva perquisizione personale ha consentito di rinvenire e sequestrare 500 grammi di hashish suddivisi in cinque panetti e pronti per essere spacciati.

LAVANDERIA ETRURIA

E' sinonimo di **ESPERIENZA, TECNOLOGIA ed ECOLOGIA!**
Da noi trovi *ottima qualità* al prezzo giusto e riconsegna in **24 ore!**
Puliamo ogni tipo di capo di abbigliamento compreso capi in pelle
LA NOSTRA PROFESSIONALITÀ È AL TUO SERVIZIO!
Vieni a trovarci, non te ne pentirai!
Dove?

Naturalmente in: Via Due Giugno n. 9 - Tel./Fax 0575/63.06.34 - Camucia

CAMUCIA

Corso di storia dell'arte alla Biblioteca

L'Arte italiana del Cinquecento

Apartire da martedì, 14 Ottobre prossimo, l'Associazione CREA ha organizzato cinque incontri sulla storia dell'arte



menti che verranno illustrati dalla dott.ssa Maria Grazia Caldarone: martedì, 14 Ottobre, ore 21: Il medio Rinascimento. L'ascesa di Roma e il declino di Firenze: Bramante e Leonardo; martedì, 21 Ottobre, ore 21: Un artista completo: il divino Michelangelo; martedì, 28 Ottobre, ore 21: La grande fioritura artistica nell'età del medio Rinascimento: Raffaello, Giorgione, Tiziano e Correggio; martedì, 4 Novembre: Dal Classicismo al Manierismo: Pontormo, Rosso Fiorentino, Giulio Romano e Lorenzo Lotto; martedì, 11 Novembre: Le ricchezze dell'ultima fase del Cinquecento: Firenze, Roma, Venezia, le tre capitali dell'arte in un secolo di cambiamenti.

presso la Biblioteca Comunale di Camucia.

Queste le date con gli argo-



POLLO VALDICHIANA ALEMAS

di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944



CAMUCIA

Centro di Aggregazione Sociale

Lettera aperta a tutti i cittadini

Gia da oltre tre anni svolge la sua attività, il CENTRO DI AGGREGAZIONE SOCIALE a CAMUCIA, il centro ha la propria sede in via 2 GIUGNO, 2/A Tele Fax 0575-62946.

Il centro è aperto tutti i giorni dalle ore 13,30 alle 19 ed ancora dalle 20,30 alle ore 23,30.

Gli ampi locali, riscaldati d'inverno e climatizzati d'estate, permettono alcune attività che sono valida risposta alle richieste di tanti cittadini; ma in particolare del mondo degli anziani.

La frequenza di molti soci oltre trecentoquaranta ha impresso al centro una positiva ricaduta sul territorio camuciese, ma anche in quello circostante, e in qualche caso abbiamo adesioni di persone provenienti da altri comuni; quindi vorremmo che questi locali siano punto di ritrovo per donne e uomini che ugualmente hanno ed avranno motivazioni per stare e socializzare assieme.

Al centro si gioca a carte, ma è anche occasione per fare conversazione, leggere quotidiani; il centro è punto di incontro per serate informative di vario carattere: cul-

turale, sindacale, sociale, ricreativo. Il Centro è dotato di sussidi moderni che permettono, per esempio, di visionare partite di calcio a vari livelli, perché abilitati e quindi proiettiamo spettacoli su schermo gigante, inoltre tutte le domeniche da ottobre a maggio sono programmati pomeriggi dan-

gono che vi siano preclusioni verso persone o idee, non è assolutamente così, tutti possono aderire e frequentare il centro sociale purché si agisca sempre nel rispetto di tutto e tutti.

L'anno prossimo vi sarà il rinnovo del consiglio direttivo, ecco allora un invito a tutti perché si



zanti. E' opportuno ribadire che tutti possono frequentare il centro, dare il loro contributo di idee e consigli, proporre iniziative e quindi migliorare l'accoglienza e la permanenza.

Molte persone non conoscono l'esistenza del centro, alcuni riten-

faccino parte attiva del centro e siano motivati da spirito costruttivo per offrire alla cittadinanza opportunità di svago, di informazione e di formazione.

Il Presidente del Centro di Aggregazione Sociale
Ivan Landi

“Quando la famiglia incontra la legge...”

Convegno in occasione dell'inaugurazione di Co.Me.Te. Centro di Camucia e Arezzo

Patrocinato dal Comune di Cortona, dall'Ordine degli Avvocati della Provincia di Arezzo e dall'Ordine degli Psicologi della Toscana, venerdì 3 ottobre si è svolto presso la Sala Sant'Agostino, il convegno dal titolo: “Quando la famiglia incontra la legge - la collaborazione tra la cultura giuridica e quella psicologica nell'interesse della famiglia”.

Organizzato dal Centro Studi di Psicologia Sistemica Relazionale di Camucia-Arezzo è stato seguito per tutto il pomeriggio da una platea attenta e interessata.

L'occasione è stata l'inaugurazione dell'apertura presso il Centro di Psicologia di Co.Me.Te., centro specializzato in Consulenza, Mediazione, Terapia nei casi di separazione, divorzio, affidamento, genitorialità.

I temi trattati hanno riguardato le metodologie usate (dott.ssa Laccrimini), l'utilità della Mediazione (dott. Mazzei) ed i criteri di indagine applicabili nelle Consulenze Tecniche nei casi di separazione e divorzio (dott. Francini).

E' seguita una tavola rotonda, coordinata dalla dott.ssa Matrachi (centro Co.Me.Te.) dove si sono confrontati con i relatori rappresentati della Magistratura (dott. Danilo Sestini, Giudice del Tribunale di Arezzo), avvocati (dott. Chessa, dott.ssa Caporali e dott. Cherubini) e l'assessore alle Politiche Sociali del Comune di Cortona, dott. M.Zucchini, per sottolineare come il fenomeno della separazione è un evento nella vita delle persone che coinvolge aspetti legali, mondo psicologico, ma ha anche una rilevanza sociale.

In ricordo di Niccola Bruno Mancini

Eccoci qua, per l'ultima tua rima, mentre tutti, amici e parenti, parliamo di te con grande stima. La stima per chi, ora dopo ora, nelle tribolazioni di ogni giorno, sapeva trovar sempre l'ultima parola. E non è certo cosa da poco, in questa vita sempre in affanno, tirare avanti con schiettezza, lucidità e senza inganno. Di politica ne sapevi qualcosa, di lavoro ancor di più, la tua memoria, poi, era una cosa che sicuramente non troveremo più.

Anche stavolta, come spesso avviene, quando chi resta ricorda chi non c'è più, si ripercorrono le ore, tutte insieme di quel gran personaggio che eri tu.

E c'erano i tuoi campi, la bottega, le tue rime...

Ma aldilà di tutto c'era un valore che mettevai sopra gli altri come chi crede nel Signore: la famiglia infatti per te era tutto, qualche danno ad essa era il vero lutto. E l'amore per i tuoi figli era la cosa che ha aiutato sempre te e la tua sposa. Un valore antico, che forse oggi si è perso e che a volte ci strappava un sorriso nel leggere qualche tuo verso.

Abbiamo anche scherzato nel sentire le tue frasi che sembravano fuori moda come fiori senza vasi ma capivamo che per noi tu, del fiore, eri il seme e che ridevamo, sì, ma sempre tutti insieme.

C'è un tempo per la vita ed uno per la morte. E' un ciclo naturale che decide solo la sorte. E come tu ben sai dobbiamo rassegnarci; seguendo il tuo esempio speriamo di riuscirci e vivere fino all'ultimo in questa realtà facendo quello che si può, ma sempre con dignità.

Camucia, 20/09/2008

I nipoti

Al nonno che avrei voluto

Sono vent'anni che è morta una persona che io non ho mai conosciuto ma, per quello che mi viene riferito riguardo al suo conto da un consistente numero di persone, rimpiango questa mancata conoscenza.

Parlo di mio nonno Paolo Poccetti che mi dicono essere stato una persona assai gradita dalla gente del circondario. Quante volte mia madre e mia nonna mi hanno raccontato, commoventi, di quanto comprensivo Tu fossi come padre e come uomo.

A dir la verità, nonno, se ci penso bene, sono riuscito a conoscerti poiché avevo un anno quando venisti a mancare, ma i miei tuoi ricordi, per lo meno quelli razionali, sono del tutto scomparsi. Nonostante questo ri-

mane molto nel mio cuore di te come se quell'anno da neonato sia bastato a saturare di te il mio spirito.

Adesso possiamo soltanto fissarti nelle foto e pensarti e rimpiangerti; e tu guardandoci dalle medesime sembri volerci dare tutta la tua forza e la tua protezione.

È in onore di te che firmerò questo articolo per la prima volta con il nome che mi dovrebbe essere riconosciuto da qui a poco tempo - vale a dire con l'aggiunta del tuo cognome - Spero che tu apprezzerai questo regalo da un nipote che vedesti in terra per così poco tempo, ma a cui portasti tutto il tuo sentimento.

Con affetto mio e di tutta la tua famiglia.

Stefano Duranti Poccetti

Nozze d'oro Rolando e Fernanda

Da 50 anni insieme Rolando Fanelli e Fernanda Ravai domenica 21 settembre hanno festeggiato la ricorrenza nella stessa pieve di Cignano in cui entrarono giovani e ignari del tempo e delle storie che sarebbero venute.

Hanno abitato a Montecchio, qui hanno avuto due figli, Loredano e Lorella, una nuora Sabrina, un genero Domenico, quattro nipoti Michael, Benedetta, Costanza e Edoardo, tanti amici, molte gioie e qualche dolore, come è naturale e come accade a tutti. Ma non si sono mai arresi e affetto e fiducia reciproci li



hanno sostenuti. Quelli della Compagnia il Cilindro sanno che essi sono il loro primo pubblico, il più fedele e anche il più indulgente. Li avrebbero però anche se Loredano non ne fosse il presidente, solo per affinità e per il piacere di stare in amicizia. Per questa vicinanza mai fatta mancare la Compagnia è loro molto grata e perciò, anche in questo modo e anche in questo luogo, essa vuole nuovamente augurare ai cari Rolando e Fernanda tanta felicità e una lunga vita. Grazie.

La Compagnia il Cilindro

Noterelle... notevoli:

a cura di GINO SCHIPPA

Una città che si rispetti...

Lo standard (è una parola altamente positiva) raggiunto durante la lunga estate cortonese è stato aldisopra di ogni aspettativa, ma non per questo si devono tirare i remi in barca.

La stagione dei grandi eventi è ripetibile aldilà della crisi nazionale ed internazionale e l'eventuale flessione di investimenti deve essere immediatamente riallineata verso l'alto con interventi sul tessuto urbano. Per meglio farsi capire il centro storico deve migliorare il suo fascino millenario e darsi dei colpi di rossetto per catturare ancor più alte schiere di visitatori.

L'insieme dei monumenti in gran parte restaurati e godibili devono essere affiancati anche partendo da modeste migliorie della qualità del decoro urbano.

Non è ammissibile che, ad esempio, ogni operatore organizzi le facciate della sua attività con orpelli vari che invece di abbellire feriscono la dignità di grandi palazzi, nascondono e soffocano angoli deliziosi; impediscono soprattutto di soffermarsi per ammirare piazze, strade, vicoli e cogliere le differenze fra il vivere in città turbolente al ritrovarsi invece in un paradiso di tranquillità e di interiore raccoglimento.

Questo contesto che offre momenti di serenità, di benessere non costa niente. Non avrebbe nemmeno bisogno di Regolamenti che purtroppo ci vogliono per trovare formule di omogeneità che tutti dovrebbero rispettare non perché “vogliono bene al Sindaco...” ma perché vogliono bene all'immagine di una città unica, una prestigiosa immagine che gira per il mondo.

Affrontiamo allora il pacchetto di opere o decisioni che possono rendere ancora più bella la città, una città che ha più macchine e moto che abitanti, una città che ha più macchine e moto in continuo divieto di sosta.

Non solo questo: una città che ha una storia ultramillenaria di mura e fortificazioni ma non può mettere in esposizione i suoi contrafforti perché ricoperti di piante e vegetazione spontanea.

Una città che ha immobili in abbandono come Salcotto e immobili come l'ostello insufficiente a soddisfare le richieste dei giovani del mondo; una città che ospita un numero esiguo di campers e che non vuole istituire un razionale servizio in una zona particolarmente idonea a contenere una promiscua area di parcheggio con vantaggio di Cortona e Camucia.

Potremmo elencare una serie infinita di soluzioni che i lettori conoscono e di cui si saranno ormai annoiati.

Stà di fatto che le nostre proposte non peserebbero per la gran parte nel bilancio comunale, stà di fatto che parliamo di soluzioni forti e di prestigio.

Per favore ascoltateli.

IMPRESA EDILE
Mattoni Sergio
Piazza Signorelli 7
CORTONA (AR)
Tel. (0575) 604247

Fanelli
Caffè - Pasticceria
Brasserie
sala del sole

Santa Rita

Residenza
per Anziani
“Santa Rita”
di Elio Menchetti & figli
Via Case Sparse, 39/13
52044 Terontola Cortona (Ar)
Tel. /fax 0575 67.87.08

A.E.C. di **GAMBINI**
Via della Fonte, 4 - CAMUCIA (AR)
ILLUMINAZIONE INTERNI - ESTERNI
TUTTO PER ILLUMINARE LA VOSTRA CASA
ARTICOLI DELLE MIGLIORI MARCHE
AL MIGLIOR PREZZO

ALBERGO - RISTORANTE
Portole
CERIMONIE - BANCHETTI
CAMPI DA TENNIS
PORTOLE - CORTONA - TEL. 0575/691008-691074

MERCATALE

Ravvivano di nuova luce la chiesa parrocchiale

Il recupero di dipinti trafugati, un prezioso tabernacolo e un affresco

La notte fra il 15 e il 16 marzo 2001, nella chiesa della Madonna alla Croce in San Donnino, fu perpetrato da ignoti il furto di tre preziosi dipinti ad olio su tela, tutti di grandi dimensioni. Il triste avvenimento suscitò immensa afflizione e comprensibile indignazione in tutta la gente e, in particolare, nel parroco don Franco Giusti, che con viva passione, sacrifici e la generosa collaborazione del suo popolo, era da poco riuscito ad ultimare lunghi lavori per ridare lustro e solidità a quel secolare tempio.

Padova. Non ritrovato, purtroppo, è il terzo quadro, raffigurante l'Apparizione della Madonna a S. Francesco d'Assisi.

Avenuto da pochi giorni il recupero, l'amara esperienza del furto ha indotto il parroco e i fedeli a far sì che le due tele abbiano d'ora in avanti una collocazione che le ponga al riparo da ulteriori trafugamenti; per questo è stato saggiamente deciso di non ricollocarle nella chiesa della Madonna alla Croce, ma in quella principale di Mercatale, stesso ambito parrocchiale e certamente più sicura. La loro definitiva siste-

priva di fattori decorativi e in parte strutturali, è divenuta oggi visibilmente in grado di dare appariscente rilievo alla sua veste di spiritualità e di adeguatezza al suo ruolo recentemente assunto di centro parrocchiale di una più vasta comunità.

Tutto è avvenuto, in questi ottantuno anni, con una gradualità di necessari interventi, di miglioramenti e di abbellimenti il cui meri-

to va a don Silvio Pompei, il compianto sacerdote che ne fu il primo reggente, e al suo successore don Franco, l'attuale parroco instancabilmente impegnato non solo in questa, ma in tutte le altre chiese della valle.

Giusto merito va anche al popolo che ha sempre sostenuto i suoi parroci in tutte le iniziative rivolte a gratificare il comune spirito religioso. **Mario Ruggiu**

Andrea Rosi

Qualche anno fa aveva chiuso la sua parentesi terrena Gina Menci amata moglie di Andrea Rosi. Non l'ha fatta attendere molto ed ora, anche lui, è di nuovo con lei in qualche posto lassù nel cielo (28 agosto 2008).

Si perché Andrea, prima di tutto, è stato un uomo di fede, di quella vera, di quella che ha la sua visibilità attraverso le opere, attraverso il suo quotidiano comportamento. Andrea, per gli amici "Dreino" è stato una persona semplice, umile, dolce, gentile, sincera e ha vissuto tutta la sua vita nel lavoro, nella cura delle persone, negli affetti più sinceri.

Andrea era nato a Cortona il 5 dicembre 1918 ed è stato per tanti anni mezzadro della Tenuta delle Bonifiche dei Terreni Ferraresi a S. Caterina, prima nel podere "Vagnotti II" e poi al "Modello"; sposato ha avuto cinque figli: Giuseppina, Oliviero, Angiolina, Giorgina e Mario.

Uomo riservato, di poche parole, pronto alla collaborazione, dotato di grande magnanimità, onesto e corretto, sempre pronto a dare il proprio contributo verso chiunque lo avesse domandato e ancor più ad offrirlo in modo pieno e gratuito.

Sulla vita dei mezzadri di S. Caterina ci sarebbe da scrivere un libro, certamente li unisce tutti la grande volontà di lavoro e il desiderio di dare alle famiglie quel benessere che non sembrava mai arrivare.

La vita dei campi e della stalla è certamente una delle più dure, il lavoro era il perno su cui si muoveva tutta la famiglia, nessuno si tirava indietro, tutti erano motivati a raggiungere condizioni di vita più accettabili. I poderi delle Bonifiche erano abbastanza generosi verso i contadini, ma certamente la terra voleva sacrifici enormi. Poche le pause, pochi i momenti di riposo; qualche ora la domenica per una messa o per una visitina fugace al bar, ma Andrea seguiva assiduamente le

funzioni religiose, ma destinava pochissimo tempo alle chiacchiere o al bar.

Fu proprio Andrea che trovò la mattina del tre luglio del 1943 i cinque corpi dei giovani contadini uccisi barbaramente dai tedeschi, fu lui che armato di carità cristiana li collocò sul carro con il Gabrielli Duilio per riportarli alle proprie case.



Vide la sua casa bruciare, solo dopo due anni dal matrimonio, e le sue bestie uccise per vendetta dai tedeschi, e dovette così assistere alla distruzione di tutto il suo lavoro, dei suoi progetti, del suo futuro... ma Andrea non si perse d'animo continuò per tanti anni fino a giungere ad avere una sua vera casa, circondato dall'affetto dei suoi cari.

Poi gli affanni con gli anni si sono fatti avanti, ed il percorso della vita terrena si è chiuso il 28 agosto per aprirne uno "definitivamente infinito".

La sua figura era molto legata a mio padre, si volevano bene, si stimavano, erano insomma in sintonia ed ora saranno assieme e parleranno del tabacco, della stalla, del lavoro dei campi, delle tante storie che si intrecciavano nella vita laboriosa e tribolata del dopoguerra, ma non semineranno più alcuna cosa perché loro hanno già seminato nella vita qualcosa di veramente prezioso, di unico, di vero: la fratellanza, il rispetto reciproco.

Ciao Andrea... un piacere... saluta Remo.

Ivan Landi



Particolare della chiesa di Mercatale

Inaspettatamente, lo scorso anno, ecco giungere però la lieta notizia che due dei tre dipinti rubati erano stati ritrovati dai carabinieri di Acqualagna (Pesaro e Urbino) nella cappella privata di una villa. Non restava quindi che attendere l'espletamento delle procedure necessarie al dissequestro per poi ottenerne il recupero.

Il valore di questi quadri è ritenuto abbastanza elevato poiché trattasi di opere secentesche dotate di quella bellezza che caratterizza i famosi lavori di quell'epoca attribuiti alla Scuola Cortonese e, nel caso specifico, probabilmente al pittore Adriano Zabarrelli detto Il Paladino (1610-1680). Il primo di essi (m.2,5x1,2) rappresenta l'Estasi di Santa Margherita Redi, mentre il secondo (m.2,7x1,8) illustra la Madonna Assunta con S. Carlo Borromeo e S. Antonio da

mazione è stata effettuata alla fine del settembre scorso con l'accortezza di dare il massimo risalto al loro pregio e di offrire nel contempo maggiori elementi artistici, di devozione e ornamentali all'interno del tempio. Tutto ciò anche nella considerazione della esistente necessità di accendere di vario colore lo sfondo della chiesa, ritinteggiata da poco.

Dietro l'altare maggiore, perciò, proprio su quella parete di fondo, la cui monotonia cromatica si interrompeva sino a ieri solo con le figure e coi colori di due alte vetrate, è nato ora un soffuso alone di mistica luce e di calore che subito colpisce e dà gradevole sensazione all'occhio di chi dall'esterno oltrepassa il portale. I due quadri adesso sono appesi lì, degnamente accolti in modo che la loro bellezza non rifuglia distaccata da un contesto di valori, quali ad esempio un affresco appositamente realizzato in mezzo a loro dalla pittrice Doris Kraler, di origine austriaca ma italiana d'adozione. Con generosa dedizione e con animo devoto, questa artista, da considerare ormai nostra concittadina, ha lavorato diversi giorni creando nella raffigurazione murale l'immagine di due splendidi angeli: uno con la colomba della Pace e l'altro con il libro del Vangelo, avvolti entrambi dalla coerente cornice dell'angelico canto "Gloria in excelsis Deo. Pax hominibus bonae voluntatis".

A completare l'insieme delle opere messe a risalto su quella parete, è stato aggiunto infine un altro elemento di consistente valore: si tratta di un tabernacolo ligneo del '700, proveniente dalla ex cappella mercatalese di S. Antonio, collocato ora sotto un grande Crocifisso a sostituire, nel centro dell'affresco e fra i due quadri, la sacra custodia marmorea che c'era prima.

Così, la chiesa di Mercatale, ultimata e consacrata nel 1927 nelle condizioni solo indispensabili al suo impiego al culto e ancora

Sposi Emmanuele e Chiara

Il 13 settembre scorso, nella suggestiva cripta dell'Abbazia di Montecorona, si sono uniti in matrimonio **Emmanuele Mondovecchio** e **Chiara Breccia**, lui graduato dell'Arma in servizio alla caserma di Mercatale, lei mercatalese e insegnante di lettere in un istituto superiore.

La cerimonia, officiata da don Franco Giusti, si è svolta tra intimi in quella atmosfera di sobrietà del tutto congeniale allo spirito e al carattere modesto degli sposi, particolarmente di Chiara che conosciamo ed apprezziamo fin da quando era bambina. Ciò non ha reso meno evidente la solennità del momento, ma ha saputo anzi infondere più viva luce sulla finezza e sulla disinvolta eleganza della coppia.

A Emmanuele e Chiara rinnoviamo il nostro amichevole e affettuoso augurio.

M.R.

VENDO & COMPRO questi annunci sono gratuiti solo per gli abbonati

VENDO Galloper passolungo anno 1999. Tel. 347/11.82.365 (**)
VENDO a Cortona appartamento primo piano, cucina, bagno, ampio salone, 2 camere, ripostiglio, fondo, giardino; luminoso e panoramico. Tel. 0575/60.42.57 ore pasti. (****)
AFFITTASI 50 metri da via Nazionale su palazzotto antico, delizioso appartamento super rifinito, soggiorno con cucina, camera, bagno, soppalco per studio o seconda camera. Climatizzato, arredato, prezzo secondo richiesta. Tel. 348/30.56.146
VENDESI, stupenda Cromia 1900 turbo diesel multijet 2007. 32.000 km superaccessoriata, pari al nuovo, prezzo Quattroruote trattabile. Tel. 348/30.56.146

TESTO

per la pubblicazione di un annuncio economico
ABBONATO: PUBBLICAZIONE GRATUITA X 1 NUMERO
NON ABBONATO: 1 uscita (Euro 2,58) 4 uscite (Euro 5,0)

Cognome

Nome

Via

N°

Città

Tel.

AGENZIA IMMOBILIARE CORTONESE di Burazzi rag. Michele

Se vuoi vendere o dare in affitto la tua casa, non esitare, contattaci. Valuteremo gratuitamente l'immobile e lo proporremo alla giusta clientela, con grande discrezione e professionalità
WWW.SCOPROCASA.IT

Camucia, zona centrale ed ottimamente servita, bilocale a secondo piano, nuovo e con garage privato. **DISPONIBILE A BREVE. Euro 85.000tratt Rif. T212**

Terontola, zona tranquilla e ben collegata, abitazione libera su 3 lati, in corso di realizzazione composta di una grande garage di oltre 35 mq nel seminterrato. Grande e luminosa zona giorno con giardino privato. 3 camere e servizi ai primo primo e secondo. **Bella e possibile da personalizzare.** Info in agenzia Rif. T149

Fratra, appartamento a secondo e ultimo piano composto di soggiorno/angolo cottura, 2 camere, bagno, ripostiglio e balcone; cantina a piano terra e posti auto esterni. **Euro 110.000tratt Rif. T201**

Camucia a 2 minuti, nuovo intervento con abitazioni a schiera. Grandi garage e giardini. 3 camere, soggiorno, cucina e 2/3 camere. Belle e personalizzabili. Ogni info in agenzia. Prezzi davvero interessanti. **Rif. T127**

Camucia centralissimo, appartamento composto di grande ingresso/soggiorno, cucina, 2 camere, bagno e terrazzo. Balcone e posto auto privati. **Euro 125.000 Rif. T193**

A 5 minuti da **Camucia**, appartamento a secondo ed ultimo piano composto di salone, cucina, 3 camere, 2 bagni (uno con vasca ed una con doccia) oltre garage a piano terra, grande terrazza e 2 balconi. Posto auto esterno. Caminetto nel salone. **Euro 150.000tratt Rif. T186**

Cortona campagna, zona ben raggiungibile e con bell'affaccio, terreno di quasi mq. 2000 con progetto approvato per la realizzazione di una villa unifamiliare con 3 camere, soggiorno, studio, cucina, 2 bagni e garage. **Possibili personalizzazioni.** Possibilità di acquisire ulteriore terreno. **Rif. T164**

Camucia, abitazione singola con zona giorno a piano terra; 3 camere a piano primo oltre bagno. Garage e giardino privati. **Euro 200.000 Rif. T078**

Camucia, a 5 minuti, fondi commerciali con grandissima visibilità. Posti auto e buone finiture. Varie metrature. **Da Euro 1.650/mq + IVA Rif. T119**

Cortona campagna, antichissima colonica da ristrutturare con corpo centrale ed annesso. **Materiali originali, vista su Cortona** e grande viale d'accesso privato. **Bella. Euro 260.000tratt Rif. T054**

Cortona campagna, abitazione libera su 3 lati con grandi fondi a PT; 2 camere, soggiorno, cucina, bagno e ripostiglio a P1. Mq. 5.000 di terreno con vari annessi agricoli accatastati e recuperabili. **Bellissimo affaccio su Cortona. Euro 165.000tratt Rif. M170**

Camucia centralissimo, bell'abitazione a piano primo di condominio di 2 sole unità, composto di soggiorno, cucina, 3 camere, 2 bagni. Terrazzone sul soggiorno e 3 balconi. Doppio garage e cantinetta. **Euro 165.00tratt Rif. T219**

**VIENI NEL NUOVO UFFICIO
CAMUCIA, PIAZZALE EUROPA N. 5 (ZONA EUROSPAR)
TEL. E FAX 0575 631112**

Di Tremori Guido & Figlio
TRE S.R.L. ☎ 0575/63.02.91
"In un momento particolare,
una serietà particolare"
Via XXV Aprile, 5 - Camucia - Cortona

**Arti Tipografiche
Toscane**
Zona P.U.P. loc. Vallone 34/B 52042 Camucia di Cortona (AR)
Tel. & Fax 0575/678 82 (n. 2 linee r.a.)

CIARDO ROCCO S.p.A.
studi d'ingegneria
www.roccociardo.it
rocco.ciardo@mcmlink.it
Cortona (AR)
fax. 0575.1949186
Roma fax. 06.62277085
SI RICEVE SOLO PER APPUNTAMENTO

PROGETTAZIONE, DIREZIONE LAVORI, STIMA, COLLAUDO, REALIZZAZIONI

Area d'intervento: Informatica, Qualità, Ambiente, Sicurezza, Privacy, Edilizia, Energia, Servizi

In particolare: **Impianti Fotovoltaici**
Impianti videosorveglianza

Qualità: ISO 9001 - SGA (ISO 14001) - Audit (ISO 19011) - SGS (ISO 27001) - DPS (D.Lgs. 196/03) - Arbitrati - CTU/CTP - Gestori Condominiali - Consulenze - Pratiche Catastrali (DOCCA)

Sicurezza sul Lavoro (D.Lgs. 81/08 T.U.)

- Valutazione dei Rischi
- Valutazione dei Rischi Interferenze
- Piani Operativi Sicurezza
- Piani Sicurezza e Coordinamento
- Prevenzione Incendi
- Gestione Emergenza
- Formazione ed Informazione (Personalizzata)

Certificazione energetica (L.10/91 D.Lgs.311/06)

Cell. 339.1530714

“Giarabub”

Ll simpatico elzeviro, dell'amico Graziano (e non Gregorio) Bennati pubblicato, con foto d'epoca, nella pagina 4 della vostra edizione n° 16 del 15/9 c.a. ha richiamato alla mia memoria, con la struggente nostalgia dei ricordi giovanili, una avventura, appena precedente in ordine di tempo, che desidero raccontare per quei cortonesi viventi che forse ancora la ricordano.

Aprile 1942; insieme a tre dei mie più cari amici: Berto Cocchi, William Sandrelli e Giuliano Castellani, tutti e quattro destinatari di orribili pagelle scolastiche, decidemmo di arruolarci per aiutare le nostre truppe nella riconquista di Giarabub che, pochi mesi prima, l'odiata Albione" si era ripresa malgrado la strenua resistenza dei nostri valorosi "legionari".

In buona sostanza dall'esame comparato dei rischi parve evidente che il pericolo maggiore stava nella lettura delle pagelle da parte dei nostri genitori.

L'impresa fu organizzata nei minimi dettagli durante gli incontri giornalieri che tenevamo all'aperto in gran segreto.

Tra le numerose proposte prevalse quella di William che suggeriva di prendere il treno per Roma dove certamente saremmo stati aiutati da un suo zio "fascista della prima ora".

Nel frattempo, per motivi che non riesco a ricordare Giuliano si era ritirato.

Rimasti in tre, stabilimmo il giorno più idoneo per l'attuazione del progetto che prevedeva le seguenti mosse strategiche:

- Andare a piedi fino alla stazione di Terontola (non essendo quella di Camucia abitata alla sosta dei convogli "rapidi" diretti alla capitale) per evitare che l'autista della navetta, "il Cicio", insospettito dalla nostra presenza a bordo, allertasse i nostri genitori.

- Salire, muniti di regolare biglietto, acquistato con il sacri-

ficio dei nostri miseri risparmi, sul primo treno rapido diretto a Roma dove l'intera operazione sarebbe stata concentrata nelle mani di William e dello zio fascista dal quale avremmo ottenuto di essere immediatamente arruolati, equipaggiati e inviati in Africa per combattere.

- Evitare i bagagli, sia perché le mamme rovistavano in continuazione nelle nostre camere e avrebbero certamente notato la mancanza anche di pochi indumenti, sia per il peso da trasportare lungo il non breve tragitto da percorrere a piedi e infine per la incrollabile certezza che l'ormai familiare zio fascista (la cui figura, non so perché, mi lasciava un po' dubbioso) ci avrebbe subito procurato le divise e le armi per il compimento dell'eroica impresa.

In effetti il mio bagaglio consisteva in un paio di calzini e due cravatte infilati nelle tasche dei pantaloni.

Gli altri due avevano più o meno le stesse cose.

Il viaggio fu caratterizzato dal mutismo di tutti, mentre in ognuno di noi si insinuava il dubbio di aver commesso una immane "coglioneria".

Giunti alla stazione di Roma e non ancora discesi dal treno fummo sorpresi dall'urlo delle sirene che preavvisavano un'incursione aerea che poi non ci fu, ma che ci procurò grande apprensione.

Ci avviammo nel buio delle pensiline della stazione Termini, tormentati dalle sirene che ci straziavano i timpani, dalla fame che ci attanagliava lo stomaco e dall'atroce dubbio che stava conquistando le nostre coscienze.

Stanchi, affamati e scoraggiati trovammo un telefono con il quale William riuscì a contattare l'ormai indispensabile zio-camera il quale venne premurosamente a prelevarci dalla pania in cui eravamo invischiati, ci portò nella sua abitazione,

ci rifocillò e ci arrangiò per la notte, promettendo che il mattino seguente ci avrebbe fornito tutto l'occorrente per il nobile e patriottico gesto.

Ovviamente (e come ognuno di noi si augurava) prima ancora di precipitarsi alla stazione aveva telefonato a Cortona per riferire ogni particolare.

E così quando, nella tarda mattinata, dopo un lungo sonno ristoratore, aprimmo gli occhi ci trovammo di fronte i volti corrucchiati, ma anche tranquillizzati dei nostri padri.

Anche noi ci sentimmo più distesi e liberi dal rimorso di aver compiuto una inutile bravata che certamente aveva procurato, almeno per qualche ora, grande preoccupazione a tutti i nostri cari.

Ricordo che il padre di Berto, l'indimenticabile "zio Beppe", autore di 7 figli uno dei quali perso in tenerissima età, era così felice di aver ritrovato la pecorella smarrita, da dichiararsi disponibile ad ammazzare il vitello grasso proponendo un breve soggiorno nella capitale per farci svagare un po' e ridarci quella serenità che certamente, a suo parere (ed era vero), avevamo perso durante la terribile notte precedente.

Mio padre sembrava propenso ad accettare la proposta ma il terzo genitore non volle transigere e dichiarò che sarebbe salito, con il figlio, sul primo treno diretto al nord.

Gli altri due si resero conto che non era giusto applicare trattamenti diversi in conseguenza di uguali comportamenti e così la nostra avventura si concluse con un rapido rientro a casa fra gli abbracci delle madri lacrimanti ma felici.

Lo scopo fu comunque raggiunto dal momento che, di fronte alla lieta conclusione, le pagelle passarono in secondo piano.

Giorgio Biagiotti

Premio di poesia

“La voce del cuore”



La seconda edizione del premio di poesia "La voce del cuore" organizzato dall'ANTEAS provinciale (Associazione Nazionale Terza Età Attiva per la Solidarietà),

quest'anno avrà luogo il 25 ottobre nell'artistica sala "Corrado Pavolini" ubicata proprio accanto al prestigioso teatro "Luca Signorelli" a Cortona.

Alle ore 15,30 vi sarà l'insediamento della giuria alla cui presidenza è stato chiamato il prof. Nicola Calderone, notissimo artista cortonese, scrittore di vari testi e saggi, compositore di poesie e brillante pittore, sarà coadiuvato dal dott. Carlo Roccanti al quale è stata affidata la cura delle poesie di lettura, inoltre farà parte della giuria il prof. Walter Checcarelli vicesindaco del comune di Cortona, l'insegnante e corrispondente cortonese del "Corriere Aretino" Lilly

Magi e doverosamente il presidente dell'Anteas prof. Bartolommeo Pernici. Ha cooperato alla selezione delle poesie Adua Piccardi e l'Associazione "Tagete" di Arezzo.

Dopo il saluto del Vice sindaco, prenderà la parola il prof. Calderone ed illustrerà al pubblico il valore culturale e morale della poesia, quindi il dott. Roccanti affronterà l'importanza della poesia con espressione dialettale.

Saranno gli stessi prof. Calderone e il dott. Roccanti a declamare le poesie vincitrici e sarà interessante ascoltare le varie motivazioni e i giudizi artistici delle opere presentate.

A tutti sarà consegnata una pergamena per la loro partecipazione; inoltre saranno consegnati alcuni doni, veramente qualificati e di pregio, ai vincitori il premio.

La partecipazione alla seconda edizione è stata veramente notevole, si sono registrate adesioni provenienti da tutta la provincia, e la pubblicazione del voluminoso libro è la vivida dimostrazione che questa manifestazione organizzata con il sostegno dei Pensionati CISL di Arezzo, il patrocinio dell'Amministrazione Comunale di Cortona e il contributo delle Assicurazioni Reale Mutua di Camucia, ha imboccato una sicura collocazione artistica e culturale sul nostro territorio, ma anche su quello della intera provincia di Arezzo.

Anche il nostro artista cortonese Lorenzo Cherubini, in arte "Jovanotti" ha acconsentito alla pubblicazione sul volume della sua ultima canzone-poesia. L'organizzazione è particolarmente grata all'artista per aver arricchito attraverso questo atto la pubblicazione. Il libro, che si presenterà in copertina con una visione storica della nostra città, con uno sguardo verso la Valdichiana, potrà essere acquisito nella serata stessa del 25 ottobre e già l'ANTEAS ha deliberato che una somma consistente sarà versata per un sostegno al mondo del bisogno dell'Africa.

Un sentito ringraziamento deve essere rivolto a tutti gli artisti e a tutti coloro che si sono impegnati nella presentazione di una serata veramente particolare, in questa città ormai segnata dalla storia antica, ma che vuol vivere, dando mostra di sé, tra le varie attenzioni, quelle rivolte alla cultura e alla solidarietà.

Ivan Landi

Il latte materno non può essere adulterato

Latte cinese adulterato con melamina: oltre 54.000 bambini cinesi colpiti, 13.000 ricoverati, 4 morti, un centinaio in condizioni critiche.

È un disastro di enormi proporzioni che lascia attoniti; La Leche League Italia esprime il suo profondo sgomento per la tragedia che sta colpendo così tante mamme e bambini.

Tuttavia, sebbene occorra identificare ogni responsabilità a monte di questa catastrofe, è ancora più importante non dimenticare che la maggior parte di quelle mamme, sostenute ed informate, avrebbe potuto allattare.

La Leche League ricorda che l'unico alimento fisiologico per i neonati è il latte materno, e che quasi tutte le mamme (fra il 95 e il 99%) sono in grado di allattare. Anche quando la produzione è cessata o diminuita la si può incrementare di nuovo, e persino le madri adottive possono allattare. La propaganda delle industrie, attraverso messaggi aggressivi o sottili, instilla nelle donne la convinzione che la formula sia quantomeno equivalente al latte materno; e il Codice OMS di commercializzazione dei sostituti del latte materno (che tutela i consumatori dal marketing non etico o inappropriato), anche quando è sostenuto da leggi nazionali, come in Cina, è comunque spesso non applicato, disatteso o violato.

L'OMS raccomanda il latte materno come l'alimento ottimale per i primi anni di vita. L'allattamento esclusivo per i primi sei mesi di vita (senza aggiunte di liquidi diversi dal latte materno), pietra angolare del programma della Strategia Globale di OMS e UNICEF per la nutrizione di neonati e bambini, è attualmente praticato solo dal 40% delle madri. L'OMS dichiara che più di un milione di bambini ogni anno muore perché non è stato allattato al seno.

È corretto operare affinché la qualità degli alimenti sostitutivi del latte materno sia sempre più garantita e verificata, ma occorre impegnare altrettanto se non maggiore impegno e risorse per l'informazione, il sostegno e la promozione dell'allattamento.

La Leche League (Lega per l'allattamento materno) è un'orga-

nizzazione internazionale di volontariato nata per fornire informazioni, sostegno ed incoraggiamento alle mamme che vogliono allattare il proprio bambino.

Le Consulenti de La Leche League Italia assistono da 30 anni le madri nella normale gestione dell'allattamento, attraverso contatti telefonici, via Internet e con cicli di incontri mensili gratuiti.

La Leche League offre alle mamme diverse pubblicazioni per la gestione dell'allattamento e dello svezzamento, tra cui i manuali

L'arte dell'allattamento Materno, Svezzamento passo dopo passo e Genitori di giorno e di notte, Il Libro delle Risposte, il DVD Kangaroo Mother Care rivolto ai neonati prematuri o di basso peso, Allatti ancora? dedicato all'allattamento prolungato ed il nuovo Crescerli con amore.

In media ogni consulente aiuta e sostiene circa 150 mamme all'anno. Più di 22.500 mamme in Italia ogni anno ricevono l'aiuto de La Leche League

<http://www.lllitalia.org>

Contatti stampa:

Carla Scarsi, Relazioni Esterne, cell. 340-9126893,

relazioni.esterne@lllitalia.org

VERNACOLO

El Chjanino al mère

di Bruno Gnerucci

Ell'altro di quella donna sull'uscio me disse:
"Ngunno anche noaltre se va al mère,
- seguetò per paura che mèl gn'arispondesse -
anche la Beppa e Menco se son fatti segnère."

Tu la fine de l'istète, doppo fatto le facende,
ce s'aggrega al gruppo dei pustini e su' parenti,
fece finta de tussì per non gne fè dimande.
Questa è 'mmattata, ma gne passarano 'sti momenti.

Qualche giorno doppo, arretrò su l' argomento,
più dicisa de prima, visto ch'ero stèto zitto:
"Va béne - gne disse - tanto s'avverrà tur un momento.
Hè sempre ditto, me vergogno, el costume nòn lo metto."

"Ho cambio idéa, quand'ho visto en tilivisione
giovini e vecchj stratèti a pigliè 'l sole,
tuttje uguèli, en se sa si son serve o padrone,
secche o grasse se pèga tuttje uguèle."

Se montò 'n curriera presto de mattina,
tu le Marche o 'n Abruzzo 'nn ho capito béne,
siréno stèti più o men 'na cinquantina,
se fece tardi e c'era giònta fème.

A l'albergo gran lusso, tappeti e lampadèri-,
djètro al bancone un signore 'ngravattèto:

"Le chjève 'ncora 'n ve le posso dère,
doppo ch'hano arfatto i lettì e disinfettèto.

Se vette a magnè ch'era passo 'l tocco,
ce portonno 'l riso e maccheroni al sugo,
el pène morvedo, sapurito enn'era sciocco,
vino pastina, meglio che a vanghè da Ugo.

La chemara guèsi 'n cima al quarto pièno,
co' le valigie 'n mèno su per quele schèle,
co' l'ascinsore en ce riscì a nissuno:
s'arivò 'n cima che le gambe facèon mèle.

La mi' donna tui bracci e 'l muso era già scurita,
ma le cosce l'èa bianche comme 'l picurino fresco,
alora la Fernanda ch'era 'n pòco 'mpraticchita,
gne dette creme e óljo, ai frutti de bosco,

Dapprima doventò rossa, eppù 'n po' giallina,
doppo calche giorno nòn s' arconoscèa,
tu la spiaggia s'arvisi da quella marucchina:
prendisole, capèllo, ciabatte a uso ghjèa.

Enguanno grossa l'èmo fatta 'sta mattèta,
e penso che se sta bene per un pezzo,
muzzeca e giochi 'n tutta la giornèta,
comme rincitrullito nòn me c'arapezzo.

Difesa per l'uccisione di Eratostene (versione 2008)

Dopo gli articoli, piuttosto sconcertanti, pubblicati negli ultimi numeri del giornale, ho avvertito l'esigenza di chiarire un po' le idee all'"agente Callaghan" per quanto concerne l'universo femminile. Innanzi tutto mi stupisce e mi indigna che ancora nel secondo millennio si debbano vedere ridotte le donne ad uno stato di totale incapacità di raziocinio e volontà, tale e quale tristemente Lisia ci presenta nella sua opera oratoria.

Il signor Callaghan parla di donne indifese, inconsapevoli, reduci da esperienze amorose traumatiche che in uno stato di ipnotica sudditanza si abbandonano a relazioni umanamente devianti, annullando il proprio essere.

Ora io credo che a molte di noi sia capitato, in certi periodi della nostra esistenza, di cedere alle avances dell'infallibile seduttore, ma vi scorgo, a differenza del nostro scrittore, una profonda ed immorale consapevolezza.

Dico immorale perché molto spesso ciò che non è conforme alle regole e al comune agire porta con sé l'ineluttabile fascino dell'attrazione. Avete mai visto le farfalle che pur conce di andare incontro a morte certa sono incantate da quella luce che si trasformerà nella loro pira?

Anche a me è capitato di

incontrare il "lupo cattivo", e dapprima, per consolarmi, ricorro all'efficace detto "Chi è causa del suo mal pianga se stesso", poi con il passare del tempo sono riuscita a metabolizzarla come mera esperienza umana, ma mai e poi mai ho ritenuto di aver perso la cognizione di me e di ciò che volevo e che con ogni mezzo cercavo. Io avevo scelto di essere succube di quell'uomo, lui semplicemente agiva conformemente alla sua natura.

Lo stesso Giovenale, che viene erroneamente considerato il prototipo del misogino, parlava delle donne e dei loro costumi perversi, ma pure lui non ha mai negato loro scelta, volontà e consapevolezza.

Leggendo gli articoli del Signor Callaghan mi sono chiesta perché prenda tanto a cuore i seduttori e perché li tema così tanto; e lui come si relaziona con le donne? È così certo di non soggiogare psicologicamente la sua compagna (sempre che ne abbia una)? Nelle relazioni amorose, si sa, c'è sempre una personalità dominante.

Per concludere, al di là di queste domande che molto probabilmente rimarranno senza risposta, se quello dell'autore voleva essere un tentativo di difesa del sesso debole, posso senz'altro definirlo così maldestro da risultare profondamente offensivo.

Linda

(e spero molte altre donne)



(giullarideipazzi@botmail.it)

Doveva essere uno di quei tanti attimi della vita; uno di quei immortali e mortali momenti trascorsi e da trascorrere che la nostra esistenza ci offre senza sosta. In uno di quei molti frammenti della giornata mi venne alla mente un pensiero che, a differenza di molti altri, individuai come realizzabile. Per dirla tutta e senza tanti risvolti di parole la congettura fu quella di poter riforgiare a Cortona, come un tempo, quella grande vitalità culturale indigena che oramai sembra perduta. Se non fosse, infatti, per attività culturali e artistiche di mano "straniera" la nostra città non avrebbe un'enorme impianto culturale proprio. Quello che serve a Cortona è che si riformi un gruppo intellettuale unito dagli stessi obiettivi. Unito dalla voglia di "combattere" per la cultura e dalla volontà di parlare, discutere di problemi che con facilità potrebbero essere dimenticati. Non si chiedono degli illuminati, ma soltanto degli appassionati.

Avevamo un di un'accademia etrusca composta da personaggi quali i fratelli Venuti che riuscirono a trovare un dialogo con tutte le maggiori accademie europee. Continuiamo su

La Cortona dell'avvenire

quella scia e costruiamo qualcosa su quello che fu già costruito un tempo; forgiamo un gruppo di giovani, adulti; donne, uomini. Un nuovo gruppo formato da una grande eterogeneità d'idee e di nuovi e moderni contributi.

Sono molto felice comunque che quello che ancora non è stato attuato all'interno di un salotto si stia attuando in questa pagina di giornale di cui ringrazio enormemente tutti i collaboratori che sono intervenuti proponendo le loro idee. Ma un giorno sarebbe importante per Cortona che si costruisse un gruppo consistente che privilegi la "vera cultura" e che non si limiti alla discussione giornalistica, ma che anzi possa disquisire faccia a faccia in un salotto. Chissà, se in futuro questo riuscisse, si potrebbe ricominciare a scrivere le "Notte coritane", cosa di cui, credo, tutti quei grandi antichi indigeni uomini illustri andrebbero fieri. E allora non facciamo solo per Cortona! Ma per chi ci ha vissuto e per chi ci vive! Facciamolo per Berrettini, Signorelli, Pancrazi, Severini! - mi scusino i numerosi che non rammento -, e facciamo molo per tutti coloro che abitano oggi e che abiteranno domani la nostra "Piccola patria".

E per chi mi dicesse: "Il tuo è solo un sogno irrealizzabile", io non mi limiterò a portare gli esempi di grandi sognatori quali Schumann o Wagner che riuscirono a realizzare quello in cui credevano; io concluderò infatti con un mio aforisma: "Spesso gli uomini confondono utopie per paure". **Stefano Duranti**



Un ricordo, anche se è un bel ricordo, il Capodanno filatelico è ormai trascorso con non pochi "ma e se", da parte degli addetti ai lavori, perché, anche se il campo è leggermente diverso, questo pericolo di recessione si delinea insistentemente all'orizzonte, foriero di rovesci economici pesanti.

Tutto il mondo finanziario e non vive un momento di grosse difficoltà finanziarie; il petrolio, dopo i picchi violenti raggiunti, vincolato al dollaro come lo è chiaramente, viene meno richiesto, per cui mancando l'equilibrio fra domanda e richiesta, ci troviamo schiacciati dalle bizzze dei petrolieri.

Quelli che stamani sembravano un bene di rifugio, come poteva essere l'oro od il platino, ci troveremo stasera con grosse difficoltà a riceverli, perché il mercato dispone di riserve valide, ma molte aziende, pur avendo ordini in corso, cominciano a mancare di liquidità, e tutto alla luce del sole non può essere trattato per ovviare a restrizioni illogiche e secondo me disfattistiche, al punto da forzare volutamente, per sopravvivere, l'evasione fiscale.

Lo Stato, in senso lato, non ha compreso la realtà della stessa sua sopravvivenza: ha rinforzato il fiscalismo, al punto di tagliare anche a se stesso la produttività, quindi la sua stessa esistenza, senza ricordarsi che l'azienda che chiude i battenti è come la mucca a cui non si da mangiare volutamente per non spendere, esigendo che ci dia il latte.

Nell'area filatelica si sta ripetendo il medesimo errore; già il francobollo, che un tempo veniva annoverato come un bene sicuro d'investimento, continuando ad emettere valanghe di dentelli, si è portato ad una situazione di grossa difficoltà, senza pensare che questo materiale va smerciato con dignità e con rispetto per l'acquirente. Anche le Poste Italiane, sono partite con il piede molto ambizioso: già nel 1960 fu fatto, per ricordo di Padre Pio la prima riproduzione di francobollo su lamina d'oro, realizzata da Paolillo su invito dell'amministrazione postale; altre fantastiche realizzazioni sono seguite nei tempi, come la creazione della

IL FILATELICO

a cura di MARIO GAZZINI

francobusta, del merletto del legno, che negli ultimi anni hanno sollecitato la fantasia del Collezionista. Adesso, il 10 ottobre, Paolillo si ripeterà con un altro processo di stampa molto ambizioso, facendo il primo francobollo d'oro italiano, creando un gioiello tecnicamente perfetto, ma trovando non poche difficoltà al momento della realizzazione. Cari amici mi è



Italia - 10 ottobre 2008, Festival Internazionale del Filatelico

grato ricordarvi che la tecnica realizzata in ambiente del Poligrafico dello Stato ha avuto momenti di grosse difficoltà, in quanto l'oro vaporizzato può rigarsi, può immortalare le impronte digitali dell'operatore, per cui una cura estrema anche sui contatti, è stata perfettamente adoperata; risulta che il supporto d'oro realizzato, è di una grande resistenza e duttilità, superando di gran lunga quelle dei materiali adoperati per la realizzazione con il legno del dentello del 2007: la vaporizzazione dell'oro è solo nella facciata del francobollo, perché nel retro sarebbe stato inutile, in quanto lì c'è un supporto adesivo.

Il francobollo ha per soggetto la "giornata della Filatelia" del 2008, che si terrà a Roma in occasione di "Romafil 08", dal 10 al 12 ottobre, con il valore di €2,80 con l'effigie della "Bocca della verità", nel cui centro si può notare il volto di una divinità fluviale nel tempio dedicato ad Ercole Vincitore.

A conclusione di tutto ciò, ricordiamo con piacere quanto disse un giorno Giovanni Paolo II a proposito di una mostra filatelica che si teneva a Milano: il sommo Pontefice si esprime riflettendo su valore del dentello, rivolto ai giovani: "adoperiamo con piacere quel frammento di carta, che, realizzato per portare nel mondo un dato evento, liberamente viaggia e raggiunge tutto e tutti".

Si chiude la VI edizione della Rassegna "Arte Contemporanea Cortona"

Artexit 08

Con la mostra Artexit 08, inaugurata sabato 4 ottobre e terminata il 14 ottobre, si è chiusa la stagione espositiva 2008 del Centro d'Arte Minerva presso la Fortezza Medicea Girifalco di Cortona. Quest'anno si celebrava la VI edizione della Rassegna "Arte Contemporanea Cortona" e fu la prima edizione a celebrare il connubio tra la nostra città e il perugino Centro d'Arte Minerva, che con "Donnarte" e il "Festival di poesia e Caffè" ha arricchito le stagioni culturali cortonesi. Come nelle edizioni passate le mostre hanno riscosso un buon successo di critica e di pubblico, testimoniato dalle ricche rassegne stampa e dalle numerose presenze registrate alle mostre.

Anche quest'anno per "Arte Contemporanea Cortona" il Centro d'Arte Minerva si è avvalso della collaborazione con l'associazione culturale Gotama: oltre al consueto supporto logistico, ogni vernissage veniva aperto o chiuso da performance teatrali ad hoc di questa associazione di giovani cortonesi. Una sfumatura di multidisciplinarietà artistica, concetto che ben si sposa con il progetto culturale e artistico del direttore artistico del Centro d'Arte Minerva, Jeanluc Bretoni.

La mostra Artexit 08 ha visto impegnati sette artisti, provenienti da varie regioni d'Italia e da varie esperienze artistiche. Hanno esposto, fianco a fianco, giovani artisti e maestri di grande esperienza fondendo tecniche, colori, emozioni e suggestioni in un evento culturale di grande spessore.

Di seguito trascrivo date e titoli delle mostre d'Arte Contemporanea presentate dal Centro d'Arte Minerva in Fortezza.

• 22 marzo - 06 aprile 2008

Collettiva "Arte in movimento"

Curatore: Jean-Luc Umberto Bertoni
• 12 aprile - 03 maggio 2008
Personale di Renata Spuria "Sotto la superficie visibile"

Curatore: Luciano Lepri
• 04 - 16 maggio 2008
Collettiva ITALIA/SPAGNA
• 17 maggio - 08 giugno 2008
Collettiva "La traccia del ricordo"
Artisti: Daniela Corallo, Antonio D'Atellis, Mario Pambianchi, Piero Perrino, Francesca Saveri.

Curatore: Luciano Lepri
• 14 giugno - 29 giugno 2008
Collettiva "Sensazioni sensibili"
Artisti: Mara Brera, Antonia Perucchetti, Tiziana Prosperi, Antonio Pugliano, Giancarlo Rossi, Eva Zoccolo, Dino Turturici.

Curatore: Luciano Lepri
• 19 - 30 luglio 2008
Mostra Collettiva "La visualizzazione del sentimento"
Artisti: Gianluigi Ballauri, Daniele Mancini, Gabriele Mancini, Marina Menichilli, Alfredo Raponi, Marco Antonio Sorcetti.

Curatore: Luciano Lepri
• 16 agosto - 10 settembre
Personale di Anna Ghisleni "Oltre l'immagine"

• 04 / 14 ottobre 2008
Mostra Collettiva "ARTEXT 08"
Artisti: Silvia Cappucci, Simone Chiorri, Franco Lupattelli, Maurizio Picchio, Sebastiano Sanguigni, Luigi Frustacci in arte Tary, Luciano Tomasi. Il Centro d'Arte Minerva ringrazia l'amministrazione Comunale, la commissione Pari Opportunità del Comune di Cortona, AION Cultura, l'ass. cult. Gotama e tutti quelli che hanno collaborato a vario titolo per la riuscita di questo progetto. Arrivederci alla settima edizione, quella 2009. **Albano Ricci**

In Valdichiana, il gradimento è quasi del 100%

Riorganizzazione della Chirurgia

Parlano chiaro i primi questionari somministrati ai cittadini sottoposti ad interventi di piccola chirurgia in Valdichiana. Il 99% si dichiara soddisfatto dell'assistenza ricevuta e, nel caso di un nuovo intervento, vorrebbe fosse fatto nella medesima struttura. Lo stesso livello di soddisfazione è stato rilevato per la comunicazione con gli operatori sanitari. Unico aspetto da migliorare - secondo gli intervistati - la cartellonistica che orienta gli spostamenti, anche se i pazienti sono comunque accompagnati da operatori sanitari.

Dunque la Asl 8 di Arezzo sembra aver trovato una risposta risolutiva per i pazienti che devono subire interventi chirurgici e che fino a pochi mesi fa potevano attendere anche due anni per un intervento al San Donato.

"In meno di due mesi - afferma il direttore generale Monica Calamai - le liste di attesa si sono pressoché dimezzate, il gradimento che evidenziano i dati supera addirittura le aspettative e da fine anno saremo in grado di garantire la migliore prestazione in un massimo di sessanta giorni".

Non solo uno stop alle liste di attesa, quindi, ma una risposta efficace ed efficiente alle esigenze più volte esplicitate sia dai cittadini stessi, sia dalle organizzazioni politiche e sindacali.

Lo strumento che ha permesso questa soluzione è stata la riorganizzazione della Chirurgia generale: la prima fase di un processo di ristrutturazione degli ospedali "per intensità di cure" previsto dal piano sanitario regionale e già avviato in molte parti della Toscana. **Ufficio Stampa**

Un donatore tira l'altro

ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI SANGUE

La forza di un milione di iscritti

Comunale Cortona **Donare**

Via L. Signorelli, 16
Camucia-Cortona
Tel. 0575 630650

Alzarti una mattina, senza fare colazione e che non conoscerai mai.
Un uomo, una donna, un anziano, un bambino.
Senza nessun compenso.
È un gesto elegante e pieno di bellezza.
Di quella bellezza che, davvero, salverà il mondo.

Qualità dell'uva, metodi di analisi rapida alla consegna in cantina

Ancora oggi la valutazione dello stato qualitativo e sanitario delle uve viene effettuata mediante osservazione visiva che tuttavia rimane un'analisi soggettiva e di dubbia valenza scientifica. In un'ottica di "Qualità Globale" l'uso di strumenti di predizione per l'analisi qualitativa delle uve, come la spettroscopia nel medio infrarosso rappresenta una tecnica rapida ed affidabile che consente di determinare contemporaneamente diversi parametri di interesse enologico.

Questa tecnica è stata utilizzata con apprezzabili risultati per quantificare, ad esempio, il contenuto in glicerolo ed acido gluconico di uve Trebbiano a diverso grado di infezione da *Botrytis cinerea*. Come è noto tali composti si formano in notevole quantità nelle uve ammuffite, pertanto essi sono considerati dei marker chimici

prelevati mediante una sonda dai carri trasporto al loro arrivo in cantina.

In totale sono stati prelevati 200 campioni. In entrambi i casi, lo stato sanitario delle uve è stato valutato visivamente sia per le uve sane (0% infezione) che per gradi di infezione botritica crescente (70%). I campioni prelevati sono stati congelati a -18°C fino al momento dell'analisi, quindi scongelati, pigiati e filtrati.

Il liquido filtrato è stato analizzato mediante FT-IR e tramite HPLC per determinare il contenuto in acido gluconico e glicerolo dei campioni. Si può considerare che tra FT-IR ed HPLC per la determinazione del contenuto in acido gluconico nelle uve Trebbiano, l'acido gluconico aumenta all'aumentare del grado di infezione delle uve, ed entrambi i metodi di analisi lo misurano correttamente.

Nella valutazione visiva si è

patogeno è presente e provoca modificazioni chimiche delle uve (cioè aumenta il contenuto di glicerolo ed acido gluconico) ma i sintomi dell'infezione non sono ancora visibili.

La difficoltà della valutazione visiva delle uve aumenta ulteriormente nel caso di uve consegnate in cantina tramite rimorchi. Per esempio, nel caso delle uve Trebbiano oggetto della sperimentazione, l'operatore ha classificato come sane (0% infezione) uve con 3,9 g/L di glicerolo oppure 1,3 g/L di acido gluconico. Tali valori sono indubbiamente insoliti per qualsiasi varietà d'uva sana. Disporre, di adeguati strumenti di misura per valutare in modo oggettivo la qualità delle uve, estendendo alla determinazione di un profilo analitico più completo (es. acidità, colore, etc.), comprendente anche le eventuali infezioni dei grappoli rende più agevole il lavoro in cantina con notevoli vantaggi per il prodotto finale.

Tale esigenza diventa ancor più pressante se si considera il ricorso sempre più frequente alla raccolta meccanica, operazione per la quale la sanità della materia prima, la tempestività nel trasporto in cantina e la immediata trasformazione risultano elementi fondamentali per la qualità del mosto e quindi del vino.

Conoscere in tempo reale lo stato sanitario delle uve in arrivo in cantina permette di collocarle in diverse categorie qualitative, e nel caso di cantine sociali ciò consente di retribuire i soci conferenti non solo in base al grado zuccherino delle uve. In questo contesto la spettroscopia è sicuramente una tecnica analitica, facilmente applicabile, la cui potenzialità permettono di verificare in tempo reale le fasi critiche del processo di trasformazione: dalla qualità della vendemmia fino all'affinamento dei vini, con un notevole risparmio di tempo rispetto alle tecniche di analisi tradizionali.

Francesco Navarra

Lotta alle frodi, gli allarmi scottano

Lmade in Italy sta scomparendo pezzo dopo pezzo travolto dal susseguirsi di ondate di frodi che avvolgono i vari prodotti che per anni sono stati invece, il vanto della nostra produzione agroalimentare. L'immagine dei nostri prodotti si sta offuscando sempre di più e sembra essere scattata una vera e propria gara tra i vari organismi di controllo per rubare la scena e tenere viva l'attenzione dei consumatori magnificando, non le qualità di un prodotto, ma i pericoli e gli inganni cui si va incontro.



L'ultimo scoop in ordine di tempo che è stato fatto dai militari del Corpo Forestale dello Stato e dagli ispettori dell'Ispettorato per il Controllo della qualità riguarda le confetture biologiche prodotte in Italia e conosciute oltre che sui mercati nazionali anche in quello degli Stati Uniti per le loro eccezionali qualità organolettiche. Un operatore del quale non si sa la provenienza deve aver imparato molto bene la lezione che i cinesi ci impartiscono su ciascun prodotto alimentare e industriale, e ha pensato di produrre una confettura completamente da agricoltura convenzionale e di esportarla negli Stati Uniti utilizzando il marchio originale della ditta e falsificando le autorizzazioni e i controlli previsti per i prodotti da agricoltura bio.

Certamente una cosa vergognosa perché si tratta di una truffa che è andata avanti per parecchio tempo senza che nessuno se ne accorgesse. Indubbiamente si tratta di una operazione investigativa importante ma che forse non andava presentata come un trofeo da esporre nel salotto buono in quanto così facendo si è raggiunto l'unico scopo di far chiudere il mercato americano e forse anche di qualche altro Stato. Gli altri pezzi del made in Italy, andati in frantumi in questi mesi come la mozzarella di bufala campana e tutti i prodotti lattiero caseari a pasta filata il Brunello di Montal-

cino, il vino in generale in specie quello da tavola di basso costo, l'olio di oliva extra vergine hanno generato nei paesi comunitari e in quelli extra comunitari una vera e propria caccia alle streghe nei confronti dei prodotti italiani.

Le nostre ambasciate infatti sono state prese d'assalto dai responsabili dell'amministrazione che chiedevano chiarimenti sui casi di sofisticazione e adulterazione di prodotti agroalimentari riportati dalla stampa, per poter tranquillizzare l'opinione pubblica preoccupata oltreché della qualità anche e soprattutto della salubrità dei prodotti falsi e adulterati. Quello che si chiede ora è una gestione più attenta dei risultati dei controlli effettuati dai numerosi organismi che si interessano del settore agroalimentare.

In questi ultimi tempi si assiste anche ad una vera e propria com-

petizione tra Carabinieri NAS, Corpo Forestale dello Stato, ICQ, Guardia di Finanza ed altri per scoprire per primi e soprattutto per annunciare alla stampa la scoperta di frodi. D'altra parte la pubblicità dei risultati a colpi di comunicati stampa non crediamo che giovi ad intimorire i frodatori e a ridurre le frodi, ma serve solo ad aumentare il narcisismo degli organismi di controllo senza alcun fine concreto. Inoltre qualsiasi operazione fraudolenta interessa sempre quantitativi di prodotto molto modeste rispetto a quelli che sono presenti sui mercati con tutte le carte in perfetta regola. Né si può affermare che ciò sia il frutto di maggiori e più intensi controlli in quanto si tratta di una affermazione completamente falsa: i controllori hanno sempre operato con la massima diligenza ed impegno.

E Navarra

Bag in box per le Doc?

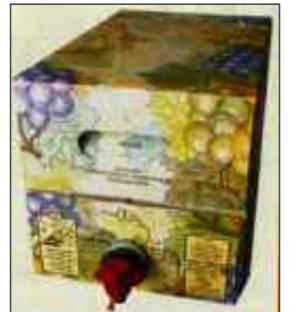
L'Associazione Nazionale Città del Vino, saputa la notizia della imminente approvazione di un decreto da parte del ministero che autorizzerebbe il confezionamento in "bag in box" dei vini a DOC, esprime dubbi e perplessità per un provvedimento che rischierebbe di sminuire il valore stesso delle DOC. La eventuale autorizzazione a confezionare vini DOC in "bag in box", ovvero in contenitori di plastica rivestiti di cartone produrrebbe un inevitabile declassamento complessivo del sistema delle denominazioni, anche perché la storia recente dimostra come sia stato difficile il recupero di immagine per superare forme di confezionamento che hanno rappresentato, per i consumatori, sinonimo di bassa qualità; vedi, ad esempio il superamento del "fiasco" per il Chianti o la commercializzazione del vino in damigiane.

Il nuovo regolamento sulla OCM già problematico per la semplificazione in DOC, IGP e VDT con la possibilità di questi ultimi di poter inserire in etichetta vitigno e annata pone la necessità di aprire una discussione complessiva sulle conseguenze della riforma stessa. Le modifiche apportate alla 164/92 probabilmente intendono intervenire a sostegno del mercato ma se attuato senza tenere conto della visione complessiva dei

problemi che in questo momento stanno interessando il mondo del vino esso può rappresentare una minaccia all'immagine di qualità ed eccellenza del vino italiano nel mondo, anziché un auspicio vantaggioso.

Se tutto questo si fa per il mercato perché allora non declassare qualcuna a IGT? Eppure sono in tanti ad affermare nell'ambiente del vino che le DOC sono troppe.

Ebbene, decidiamo quali sono quelle che meritano di esistere e quali, invece, potrebbero fare un



passo indietro; tra l'altro già i vini IGT possono essere confezionati in "bag in box".

L'Associazione "Città del Vino" chiede al ministro di sospendere l'approvazione del decreto di aprire con la filiera vitivinicola un confronto che porti a maturare una strategia condivisa a sostegno del vino italiano. Senza scorciatoie con il "bag in box".

Francesco Navarra



per valutare oggettivamente lo stato sanitario delle uve conferite in cantina.

In molte zone viticole le alterazioni del grappolo causate dalla muffa grigia (*Botrytis cinerea*) sono di gran lunga le più importanti, insieme al marciume acido provocato da lieviti e batteri. Come già anticipato è noto che tali agenti patogeni provocano delle complesse modificazioni che compromettono la qualità delle uve, quindi quella dei mosti e dei vini. In particolare, la presenza di muffa grigia determina un accumulo di glicerolo, acido gluconico, acido galatturonico, polialcoli, pertanto la loro determinazione può fornire utili indicazioni per stimare il grado di infezione delle uve.

Acido gluconico e glicerina sono due composti presenti solo in modeste quantità nelle uve sane. Ad esempio, uve sane di Trebbiano contengono 0,16 g/L di acido gluconico e 0,23 g/L di glicerina. Invece, uve colpite da *Botrytis cinerea* possono contenere acido gluconico fino a 6,5 g/L e glicerolo fino a 32,0 g/L in funzione del loro grado di infezione. Pertanto la determinazione di entrambi questi composti fornisce un metodo oggettivo per valutare lo stato sanitario delle uve.

Nel corso delle ultime campagne vendemmiali è stata condotta una sperimentazione su uve cv. Trebbiano raccolte a maturità fisiologica. I campioni di uve provenienti da vigneti sperimentali sono stati raccolti manualmente in cassette (4-5 kg), mentre i campioni provenienti da cantine sono stati

evidenziato uno scostamento tra quanto rilevato visivamente e quanto invece riscontrato a seguito di specifiche analisi eseguite sulle uve, apparentemente poco infette, raccolte direttamente in vigneto. La difficoltà riscontrata nel determinare visivamente l'uva infetta è attribuibile anche alla presenza di "infezioni latenti", vale a dire il

A volte ritornano

È un modo di dire e tutto ciò per non dimenticare i gentili lettori e per riavvicinarli alla mia immagine. Ho trovato uno sprazzo di luce e ho cercato di preparare degli articoli per far vedere che quando si è in condizioni si riesce a fare qualche cosa. Vi ringrazio per l'attenzione.

I vini che la scuola produce

Istituto di Istruzione Superiore
"Angelo Vegni" Capezzine
52040 Capezzine - Cortona (AR)
Centralino 0575/613006 Presidenza 0575/613106 Fax 0575/613188
e-mail: vegni@iis.it, iis_vegni@virgilio.it
web: www.iisvegni.it

"Angelo Vegni" Capezzine

Istituto di Istruzione Superiore

Tecnico Agrario Professionale per l'Agricoltura e l'Ambiente
Professionale Alberghiero Gastronomico

...una scuola per chi ama l'ambiente e la natura...



Cresce la famiglia

Mercoledì 10 settembre un momento di piacevole incontro tra i rotariani del Rotary Cortona Valdichiana.



Questo mercoledì era dedicato all'ingresso di due nuovi soci, il dott. Marco Marcellini ed il dott. Valentino Gremoli.

E' stata una cena di festa perché questo ingresso ha suggellato ancora di più quel rapporto di amicizia che già esiste tra loro e molti soci cortonesi per motivi professionali.

Era presente anche un rotariano proveniente dalla Scozia che è intervenuto in un italiano balbettante per ringraziare il Club per l'ospitalità che gli era stata offerta.

I due soci sono stati presentati dal presidente Giovanni Lucarini e dal fratello Giuseppe, direttore generale della Banca Popolare di Cortona.

La consegna del distintivo è stato un momento significativo che impegnerà d'ora innanzi i due nuovi soci nel rispetto dello spirito rotariano che quest'anno ha un valore in più: concretizza i sogni.

Nelle foto l'ospite, i due nuovi soci insieme alle consorti.



Omaggio a Mozart

Venerdì 3 ottobre, nella chiesa di S. Domenico a Cortona, il Gruppo Corale S. Cecilia si è esibito nel concerto: "Omaggio a Mozart" insieme alla Stadtorchester Solothurn, proveniente dalla Svizzera.

Per cominciare l'orchestra ha eseguito la serenata KV525 "Eine Kleine Nachtmusik" di W.A. Mozart, quindi "Romance fur Streicher und solo" di D. Shostakowitsch; il concerto è proseguito con "Verleih uns Frieden gnädiglich", di E. Mendelssohn, su testo di Martin Lutero e tre brani di Mozart: "Ave verum corpus", "Laudate Dominum" e "Te Deum laudamus".

L'orchestra si è disposta sul presbiterio e il coro sui gradini sovrastanti, proprio davanti al polittico dell'altare, così il colpo d'occhio era magnifico, inoltre l'esecuzione è stata superiore ad ogni aspettativa.

La sinergia fra coro e orchestra ha esaltato la vocalità delle singole sezioni e ha distillato il suono degli strumenti così la melodia dava la vivida impressione di riempire le volte della chiesa e di restare sospesa, quasi tangibile nell'aria. Una sensazione di rara bellezza che il numerosissimo pubblico presente ha provato intensamente, con quella limpida armonia che solo la musica sa dare. Nel coro si è distinta Sara Cherubini, che anche da solista riesce

a dare corpo ai brani con la sua voce piena e intensa, come è stato sottolineato anche dagli applausi tributati alla sua esecuzione.

Come è nata questa collaborazione fra coro ed orchestra, che è riuscita letteralmente a riempire la chiesa di S. Agostino con un pubblico entusiasta? I coristi hanno studiato i brani sotto la guida di Alfiero Alunno, quindi ci sono stati contatti con l'orchestra di Solothurn, che compie frequenti tournées all'estero e quest'anno aveva come meta la Toscana. Il coro S. Cecilia e l'orchestra in realtà hanno provato poche volte insieme, perché la preparazione era già stata svolta nei mesi scorsi.

Alla fine i due gruppi si sono esibiti sotto la direzione di Ingo Becker, direttore dell'Orchestra di Solothurn, che vanta una notevole attività anche come insegnante al Conservatorio di Berna, come musicista e direttore dell'Orchestra sinfonica giovanile del conservatorio di Berna.

Una grande soddisfazione per Alfiero Alunno, direttore del coro e per tutti i cantanti del Gruppo Corale S. Cecilia, che dalla sua nascita nel 1995, ha partecipato a numerosi festival e rassegne musicali ed ha raggiunto livelli così alti nella preparazione vocale e nella scelta dei brani, riuscendo a trasmettere a chi ascolta tutto l'entusiasmo e la serenità di chi ama fare musica insieme. **MJP**

Hot Stuff - Reunion for Funk

Serata della musica presso lo Sporting Club Terontola

Sabato 13 Settembre 2008 si è svolta a Terontola presso lo Sporting Club una serata di musica denominata Hot Stuff - Reunion for Funk, organizzata da Cristiano Parnetti, Marco Faltoni, Bar Cristallo e Old School. Ospite d'eccezione il "Dee Jay Full Time" Riccardo Cioni al quale hanno fatto da contorno i DJ della zona come Marcocram DJ che per l'occasione ha festeggiato i 25 anni di carriera, DJ Claudio Vignaroli, Sauro Gabriele Rossi &

dance music.

Riccardo Cioni è "The Godfather of Funky", un D.J. capace di creare ed imporre uno stile musicale che ha fatto scuola ovunque, nel quale melodia e ritmo coesistono come un'unica entità. Riccardo Cioni, grazie alla sua esperienza di musicista, propone al suo vastissimo pubblico la più bella musica degli anni 70/80 fino alla dance più innovativa e sperimentale attraverso rielaborazioni e remix degli hits degli



Nancy, Gabriele Parri ed altri.

La serata è iniziata con una cena durante la quale si sono esibiti i DJ Gabriele Rossi, Miss Nancy, Claudio e Sauro DJ, per poi arrivare subito al punto d'interesse maggiore.

Dopo cena è stata consegnata al DJ Riccardo Cioni una Targa ricordo dagli organizzatori e dai DJ di zona.

A sua volta Riccardo Cioni ha consegnato una targa a Marcocram DJ per i 25 anni di attività e quindi è iniziata la serata anni ottanta del Dee Jay Full Time che ha coinvolto tutti, proprio tutti, anche chi da anni non metteva piede in una Discoteca, col suo carisma e la sua professionalità.

Terminato lo spettacolo di Cioni, il pubblico presente si è portato all'esterno del locale, dove nel frattempo aveva smesso di piovere e dove aveva inizio la serata di Marcocram DJ che da 25 anni lavora come DJ nei migliori Club italiani e stranieri.

La gente continuava ad arrivare e presto la pista esterna si è riempita con la musica di Marcocram, osservato anche dall'ospite Riccardo Cioni, mentre all'interno del locale restavano gli appassionati dell'house con il bravissimo Gabriele Parri e altri giovani DJ.

Chi è Riccardo Cioni:

Se nella dance si vuole identificare un personaggio che da oltre 30 anni suscita con la sua musica "Sensazioni Meravigliose", un solo nome emerge, Riccardo Cioni, che con la sua ultra trentennale carriera è un autentico pioniere della

ultimi trent'anni.

Grazie alla sua inconfondibile voce che rivela le sue passate esperienze di cantante e corista della sua band, dove suonava il basso, canta e anima le sue serate speciali dove il pubblico si fonde in un tutt'uno con la musica dando vita allo show più felice e divertente in assoluto.

D.J., remixer, artista e produttore, Riccardo Cioni ha al suo attivo decine di creazioni discografiche internazionali, una su tutte la famosissima "In America" del 1982.

Ha partecipato al Festivalbar, trasmissioni Rai con Raffaella Carrà, Raistereo due e reti Mediaset. Al suo attivo anche la prima scuola italiana per Disc Jockey nel 1975.

Chi è Marco Faltoni:

Negli anni ottanta, iniziando ad occuparsi di dischi, ha conosciuto il maestro Riccardo Cioni grazie a Claudio Vignaroli. Ha avuto la possibilità di seguirlo e di stringerci un'amicizia che ancora oggi va avanti.

Andava con Claudio a trovarlo e durante le sue serate, "rubava" i suoi mixaggi, come tutti gli altri dj italiani: scagli la prima pietra chi non ha mai preso spunto da Riccardo Cioni.

Ancora oggi lo segue, anche ha fatto decine di dischi e lavorato in molti locali. Durante le sue serate, la gente viene letteralmente presa dal suo modo d'imporre, di mixare, di parlare. I suoi dischi sono oggetto di culto, come le sue vecchie audiocassette.

Claudio Lucheroni

Clima Sistemi
di Angori e Barboni
Vendita e assistenza tecnica
Riscaldamento e Condizionamento
P.zza Sergardi, 3 - Camucia
Tel. 0575/63.12.63
Socio sostenitore "Amici di Francesca"

Mostra di ceramica

Dal 26 settembre al 5 ottobre si è tenuta, a Cortona, presso la sala Corrado Pavolini, la mostra di "Ceramica Raku. Dall'emozione all'introspezione".

Questa esposizione è stata fortemente voluta ed organizzata dalla prof.ssa Marisa Scorucchi, cortonese di nascita, ma da anni residente a Savona.

Anche le cinque artiste che hanno presentato a questa mostra, Luciana Bertorelli, Gabry Cominale, Laura Peluffo, Margherita Piumatti e Germana Rossi, sono tutte residenti ed operanti nella città ligure.

Da che cosa deriva il termine Raku? E' un termine giapponese che, tradotto letteralmente, sta a significare "gioire il giorno", essere in armonia con cose ed uomini.

Il termine "Raku yaki" significa ceramica Raku. Tale termine si fa risalire a quando il governatore Toyotomi Hideyoshi consegnò il timbro con l'ideogramma Raku a Chojiro, ceramista giapponese del XVI secolo.

Da allora, Raku è diventato anche il cognome della famiglia di ceramisti discendenti di Chojiro, che da ormai quindici generazioni porta avanti questa tradizione.

La ceramica Raku è legata alla produzione di ciotole per la cerimonia del tè, che, nel paese del Sol Levante, ha un alto significato spirituale.

Da ricordare, in tale cerimonia, è lo **wabi**, che rappresenta l'esatto opposto della ricchezza e dello sfarzo; fa accettare ai seguaci

e ora".

Venendo ad un'epoca contemporanea, secondo David Jones, ceramista raku americano, c'è un aspetto della cerimonia del tè che dovrebbe rimanere anche oggi: la concentrazione che viene raggiunta con la meditazione.

L'attuale tecnica prevede che il pezzo, modellato, venga sottoposto ad una prima cottura. Sul biscotto, oggetto in argilla, si applica il rivestimento, il pezzo viene poi portato in temperatura fino alla fusione degli smalti o delle cristalline. Successivamente l'oggetto viene estratto ancora incandescente e sistemato in un recipiente contenente materiale infiammabile e ricco di carbonio.

Questo processo porta ad un'immediata combustione. A causa dell'elevato sbalzo termico, il rivestimento dell'oggetto inizia a formare caratteristiche crepe sulla superficie.

Il recipiente viene ermeticamente chiuso ed il fumo creatosi ricopre il manufatto, interagendo con gli elementi chimici del rivestimento e dell'impasto ceramico.

Il ceramista interviene modificando la composizione chimica dei rivestimenti, i tempi di cottura e riduzione, il momento in cui tale processo viene interrotto immergendo l'oggetto in acqua fredda, ottenendo risultati sempre nuovi.

Una lavorazione sicuramente complessa, ma che porta, come si può vedere dalle foto, a bellissimi risultati, non ultimi i colori brillanti che fanno risaltare l'oggetto. Oltre a queste bellissime cerami-



dello Zen, la forma giapponese del Buddismo, il fatto che ci sia una sola forma di vita, quella terrena, che si fonda sulla filosofia del "qui

che, si sono potuti ammirare monili di pregiata fattura e di particolare eleganza.

Stefano Bertini

METALDUE
di Barneschi & Alunno Paradisi
COPPE - TROFEI - TARGHE - MEDAGLIE
ARTICOLI PROMOZIONALI
TARGHE PER ESTERNI ED INTERNI
IN OTTONE E PLEXIGLASS
PULSANTIERE IN OTTONE SU MISURA
Via Manzoni, 16/i-d-e-f
Tel. e Fax 0575.604812
52042 CAMUCIA (Arezzo)
Al servizio del successo
Socio sostenitore "Amici di Francesca"

A proposito dell'Editoriale del 30 settembre "E' ora di rinnovarsi" di Nicola Caldarone

Caro Nicola,

ho letto con estrema attenzione il Tuo editoriale sul numero del 30 settembre. Permettimi, in primo luogo, di esprimerti un sincero apprezzamento, per essere riuscito nella non facile impresa di proporre e riconnettere così tanti temi ed aspetti di politica locale e nazionale, in un discorso serrato, dal punto di vista intellettuale, civilissimo nella franchezza espositiva e molto gradevole nella vivacità dello stile.

Sono certo che la combinazione di eventi internazionali e scadenze politiche locali alimenterà, nei prossimi mesi, una discussione accesa sui temi del Tuo editoriale.

Auguriamoci che questa discussione produca più vita civile, più intelligenza e lungimiranza nelle decisioni che riguardano il futuro di noi tutti, e, soprattutto, un sano incremento di allegria nella vita quotidiana.

Gli auguri, naturalmente, lasciano il tempo che trovano; se non sono seguiti da contributi concreti alla causa del bene comune.

Ed è qui che cominciano i guai. E da qui comincia anche il mio personale contributo alla grande discussione che Tu hai opportunamente aperta il 30 settembre.

Verità e menzogna in politica.

La più grande lezione che venne affidata alla nostra generazione, da coloro che avevano ricostruito il Paese dopo il crollo del fascismo e la sconfitta disastrosa nel secondo conflitto mondiale, fu quella di guardarci da un uso eccessivo della menzogna in politica.

Credo che la nostra colpa più grande sia stata quella di non aver tenuto debito conto di quella lezione.

Per le ragioni più varie e con le motivazioni più diverse, il

nostro Paese è diventato un luogo dove sembra che esistano soltanto opinioni e dove non c'è un fatto, che sia uno, sul quale si abbia la sensazione di un solido e condiviso consenso.

Prevalgono gli stati d'animo, le intenzioni, le emozioni, i deliri ed i deliqui: tutte cose rispettabilissime e legittime, a tempo e luogo, ma scarsamente utili a costruire una comunicazione ed una cooperazione che uniscano, in legami affidabili e rassicuranti, gli individui: che li costituiscano in società per l'appunto.

Se tutto questo fosse riuscito a produrre una vita gioconda per la stragrande maggioranza di noi tutti, se il rifiuto generalizzato del principio di realtà avesse miracolosamente (non si sa mai) realizzato il Paese dei balocchi, potremmo anche chiudere entrambi gli occhi e smetterla di tenere alta la guardia della critica.

Ma le cose non stanno affatto così.

Troppi indicatori, troppe dolorose verifiche, troppe serie preoccupazioni per ulteriori e più gravi pericoli alle nostre modeste sicurezze ci spingono ormai alla resa dei conti.

Quando, come e perché si è avviata nel nostro Paese la deriva menzognera che ci ha ridotti in braghe di tela e con la coscienza sporca ed infelice? Distinguiamo, intanto, aspetti teorici generali e processi storici reali nelle vicende politiche italiane della nostra giovane Repubblica. Nell'Europa e nell'Italia, emerse dalle macerie della guerra, urgevano nuove forme di partecipazione politica, che superassero i limiti dello stato liberale classico (quello che la tradizione socialista definiva il "comitato d'affari" della borghesia) e la ricaduta nei rischi degli esperimenti totalitari, che, nelle varianti del fascismo, del nazismo, dello stalinismo, ne avevano stravolto il panorama ideale, politico e sociale a partire dal 1917.

Gli intellettuali e i politici più

lungimiranti erano perfettamente consapevoli della necessità di garantire, al tempo stesso, la più completa elaborazione teorica e politica del fenomeno totalitario e dei disastri che aveva provocato, e la contestuale attuazione di forme di partecipazione democratica che costruissero finalmente una società di cittadini, superando i limiti classici dello stato liberale e le derive autoritarie della manipolazione totalitaria delle masse.

Era questa la missione ideale, politica e storica che la nuova Italia repubblicana si era data e che aveva inciso nel bronzo dei suoi principi costituzionali. Purtroppo essa non fu condotta a termine.

L'elenco delle cause del fallimento è lungo.

Condizionamenti internazionali, nel quadro degli assetti geopolitici e strategici della guerra fredda; resistenze irriducibili di interessi del tutto indifferenti alla costruzione di un'Italia migliore, per la quale avrebbero dovuto pagare prezzi giudicati troppo elevati; derive estremistiche, abilmente sfruttate per ritardare e confondere la percezione e la discussione delle reali urgenze del Paese etc. etc.

Il denominatore comune di queste diverse cause che hanno contribuito al declino del Paese, è stato, a pensarci bene, l'uso sempre più diffuso e pervasivo della menzogna.

A mio avviso, uso esponenziale della menzogna nella vita politica italiana e corrispondente degrado del Paese sono strettamente correlati.

Ricostruire tale correlazione è decisivo per capire e superare il declino ed il degrado italiano e per riprendere e condurre a termine quella missione modernizzatrice che da quarant'anni viene osteggiata con esiti sempre più disastrosi.

Sgombriamo preliminarmente il campo da due grossi equivoci: l'illusione che la politica possa o debba fare a meno, completamente, degli "arcana imperii" (illusione ricorrente e regressiva che si veste, di volta in volta, di messianismo, giustizialismo e utopismi più o meno onirici con il comune denominatore del rifiuto della realtà); un sentimento provinciale ed autolezionista che l'Italia e le sue vicende politiche siano una sorta di "anus mundi". Interpretazione, questa, della nostra storia del tutto fuorviante e scarsamente utilizzabile: tanto sul piano teorico, quanto su quella politico.

Siamo convinti, per contro: a) che nella storia repubblicana italiana, a partire dagli anni sessanta, si sia fatto ricorso eccessivo e devastante agli "arcana imperii"; b) che tale fenomeno, con tutte le peculiarità italiane, era una variante di una più generale crisi della democrazia che stava investendo l'Occidente a partire dagli Stati Uniti d'America [...].

La tesi che qui si sta argomentando è semplice: la democrazia italiana, mentre era ancora in piena crisi puberale, venne investita da una crisi affatto nuova, nata in organismi statali di più lunga tradizione e maturità democratica, il cui contenuto era l'abisso che si stava aprendo tra sovranità ed autorità legittimate a decidere; tra rappresentanza ed esecutivo;

tra oligarchie tecnocratiche e hobbistiche ed una cittadinanza sempre meno in grado di esercitare un reale controllo sui processi decisionali di una società sempre più complessa.

Erano i processi imponenti di sviluppo economico e di modernizzazione seguiti alla seconda guerra mondiale che stavano configurando una nuova "polis" e che spingevano inesorabilmente a ridefinire le forme della cittadinanza, la fenomenologia dei conflitti e la loro rappresentazione, i soggetti ed i linguaggi che si presentavano nella nuova agorà per ottenere il riconoscimento dovuto.

Il vero significato di una lunga fase di crisi della democrazia, tra dopoguerra e crisi petrolifera, in Italia e nell'universo mondo fu proprio questo.

Ed ebbe, con il '68, quello che personalmente ritengo, piuttosto, il termine "ad quem" di una fase storica, e non quello "a quo" di una pretesa fase di disordini e di sconquassi tuttora torreggiante sulla storia d'Italia, come qualcuno, per ragioni che non mi interessa approfondire, accredita periodicamente con insulsa monotonia.

I disordini e gli sconquassi ci furono: ma il vero disastro fu la completa incapacità di tutta la classe politica dell'epoca di comprendere il vero contenuto della crisi e di proporre soluzioni adeguate ad essa.

E il contenuto della crisi italiana era quello di unire i problemi di dentizione di una giovane democrazia ai nuovi problemi prodotti dallo sviluppo, dalle rinnovate relazioni internazionali e dai profondi mutamenti culturali conseguenti.

Era una prova difficile e fu fallita.

Bisognerebbe avere finalmente l'onestà di riconoscerlo, invece di continuare a proporre e contrapporre ricostruzioni disoneste, strumentali e menzognere che alimentano, soprattutto, una rinnovata incapacità di fare politica in tempi sempre più difficili.

Ci si litiga sui nomi delle strade, sulla metafisica ed intrinseca diabolicità del fascismo e del comunismo, su guerre civili denunciate (nientemeno) da chi, da par suo, oltraggia il vessillo nazionale, propugna la fine dell'Unità d'Italia e manifesta opinioni demenziali e razziste su chi non ha avuto i natali in una fantomatica "Padania".

La cosa essenziale è questa: ad ogni cambio di epoca storica si ripropone, immancabilmente, la duplice ed essenziale domanda formulata dal pensiero politico classico: chi decide, su che cosa?

La politica, anche nelle sue forme più inquietanti assunte dai totalitarismi del XX secolo, si occupa di questo e solo di questo.

Ed è di questo che anche noi dobbiamo occuparci: rivendicando il nostro diritto di decidere; ma, soprattutto, ricercando e pretendendo il più alto valore di verità nel definire le cose sulle quali decidere.

La libertà e la dignità di cittadini non sono altro che la consapevolezza di dover compiere uno sforzo personale ed assiduo per contribuire alla definizione ed alla discussione di cosa decidere.

Nelle nostre società la crisi degli anni '70 trovò una soluzione tecnocratica e decisionista

che, in questi giorni, sta mostrando, con gravissime conseguenze, i segni di un completo esaurimento: geopolitico, finanziario, etico politico. Chi, e su che cosa, deciderà nella fase che si sta aprendo sotto i nostri occhi?

Cortona dal punto di vista di uno straniero (nel senso socratico platonico e non in quello dell'on. Maroni).

Concluso il lungo "prologo in cielo" passo direttamente ad un più contenuto "epilogo in terra".

L'opinione che mi sono fatto della vita politica di Cortona e dei personaggi della sua nomenclatura è, in buona sostanza, la seguente.

C'è una maggioranza politica ed amministrativa ispirata da una cultura di buoni sentimenti, di massime moraleggianti e pacifiste, di proiezioni sentimentali verso un'America esistita solo al cinema che manda avanti le cose in un territorio comunale vasto e diviso in tre parti, come la Gallia ai tempi di G. Cesare: Cortona stessa, la Valdichiana e la Montagna.

Non condivido nulla dell'ispirazione e poco della pratica politica di questa maggioranza.

La disgrazia vuole che

l'opposizione non offra argomenti e piattaforme più convincenti: limitandosi a quel che sembra, soprattutto, a rivedere le bucce dell'amministrazione senza ottenere, sempre a quel che sembra, l'intervento dell'autorità giudiziaria, molto spesso invocato.

Per parte mia, all'amministrazione ed all'opposizione, presenti e future, suggerirei di porre decisamente la barra verso una vera e propria resurrezione dell'agricoltura.

In un territorio ed in un tempo storico che sembrano fatti apposta.

Lasciando stare americani ed indigeni in cerca di prebende e rivalutando le sane e sobrie virtù degli abitanti della Montagna, mi permetto di lanciare una pubblica sfida a maggioranza ed opposizione proprio su questo punto che ritengo essenziale.

Presentino, "in tempore opportuno", piattaforme che contengano idee e proposte serie sulla Montagna, e, più in generale, su una seria riconsiderazione della vocazione agricola del Comune di Cortona.

Sono sicuro che ne verrebbero fuori delle belle ed avremmo ottimi argomenti di discussione.

Felice de Lucia

EABC della fede nella liturgia delle Domeniche

Domenica 19 ottobre (Mt 22, 15-21)

Politica e Religione



In politica le parti in conflitto devono quasi sempre accontentarsi del compromesso, io do a te questo, se tu dai a me quello. Concluso il patto nessuno è pienamente soddisfatto e la voglia di rivalsa cova nel segreto.

In una questione di politica, non scevra d'implicazioni di carattere religioso, Gesù viene interpellato dicendo che contano sul suo stare sempre colla verità senza parteggiare mai per nessuno, e Gesù non li delude.

Messo alle strette di scegliere tra la legittimazione del dominio romano su Israele, e la dichiarazione di patente ingiustizia da combattere con atti di disubbidienza civile, egli sceglie la prima alternativa ma lo sa fare, con tale tatto e decisione insieme, che nessuno ha il coraggio di contestargli la scelta.

In pratica chi legge o commenta il fatto si ferma qui, con un senso di ammirazione per come Gesù affronta lo spinoso problema. Può invece sfuggire, allora come oggi, il punto e diciamo pure la visione rivoluzionaria di Gesù sui rapporti tra politica e religione.

Attribuiamo alle parole: Date a Cesare quel che è di Cesare, il senso chiaro che esse hanno e

cioè di non disobbedire all'autorità dominante, ma non diamo importanza all'altro comma: Date a Dio quel che è di Dio, che è la vera chiave di tutto il discorso. Con tali parole infatti Gesù non intende esortare a pagare la tassa al tempo, ma a riconoscere in lui l'invio del Padre, come afferma in altra circostanza: Questa è l'opera di Dio: credere in colui che egli ha mandato.

Ma come entra la politica in questo aspetto eminentemente religioso? Se gli Ebrei avessero creduto in Gesù non avrebbero certo coltivato sogni di un messianismo terreno, e la pendenza politica con Roma non sarebbe stata risolta colla violenza e nel sangue, che li ha distrutti come nazione territoriale e dispersi nel mondo in segregazione e costante persecuzione, come indica la parola ricorrente dell'antisemitismo.

In sostanza, se l'uomo non riconosce i diritti del suo Creatore e stravolge il rapporto col suo primo interlocutore (religione), anche i rapporti tra uomo e uomo verranno falsati e i rapporti tra settori della società e tra stato e stato (politica) ne saranno di conseguenza negativamente influenzati.

Cellario

La bella poesia

Dio

Domina silenzioso l'Universo
Intanto fa ed osserva le creature
Obliose e spesso con il cuore avverso.

Mario Romualdi

Le Celle di Cortona

Varchi trepida la linea porta,
dopo una strada tra boschi odorosi,
ed ecco un sipario di grigi contro un verde cupo di sveltanti abeti,
in basso un prorompente nastro d'acqua che fugge tra massi muschiati ed agili ponti e salici dalle tenere foglie che chiudono una sinfonia di verde.
Ti viene incontro Francesco a mani tese e con quelle stesse mani pare allontani le angustie del mondo per donarti la pace del cuore.
Lasci nella nuda cella le tue angosce, poi sulla via del ritorno rubi a quel verde la speranza, al grigio di quelle pietre la forza dell'amore che racchiudono,
allo scroscio argentino dell'acqua, l'umiltà per capire per perdonare per vivere.
Rigenerata, riprendi il cammino di sempre e la vita e la morte ti fanno meno paura.

Elsa Ricelli



La denuncia in lettera anonima

VISTA

La lettera anonima pervenutami via posta, nella quale si chiede al sottoscritto di far chiarezza in alcuni atti amministrativi, oltre ad elencare punti precisi, dettagliando e indicando politici di maggioranza, anche se non direttamente con il proprio nome, come a seguito riportato testualmente:

(parte del testo)

- Forse Lei non saprà che all'ultimo concorso per vigili urbani l'unica che ha vinto (e i posti erano due) è la cognata di un assessore!!!! (omissis)

- Cosa strana è che anche le graduatorie per gli asili nido sono state sembra "ritoccate" le provvisorie sono diverse dalle definitive ed indovini chi magicamente ha avuto diritto? Il figlio dell'assessore di cui sopra.

- Il prossimo 26, 27, e 28 agosto ci sarà un nuovo concorso, quanto scommettiamo che nelle prime posizioni arriverà le precaria dell'urbanistica?

- Non saprà o forse saprà bene che un prodigio.. (omissis).. ha utilizzato soldi dei contribuenti per acquistare due tailleur da € 500 ciascuno per due dipendenti dello stesso .. (omissis) .. da sfoggiare durante le rare rappresentazioni estive (storia vecchia ma pur sempre bella fotografia della nostra classe dirigente)!!!

CONSIDERATO

Che, nel testo della lettera vengono indirizzate all'Amministrazione comunale, nonché a soggetti facenti parte della stessa, affermazioni pesanti,

CHIEDE

- Al sig. Sindaco se risultano vere le affermazioni di cui sopra

- Se la Signora indicata nella lettera, vincitrice del concorso per vigile urbano è cognata di un assessore della giunta attuale, ed eventualmente di chiarire il perché è stata assunta una sola persona quando il concorso prevedeva due ingressi

- Se risulta vero che il figlio dell'assessore indicato (con rif. Al concorso per vigile urbano) sia stato inserito nelle graduatorie finali per asili nido nella posizione di

ingresso rispetto alle graduatorie provvisorie, e se vi è stato un ricorso da parte della moglie dello stesso assessore

- Se nei concorso indicato nella lettera (non meglio specificato) svoltosi tra il giorno 26, 27 e 28 Agosto risulta arrivata nei primi posti la "precaria" dell'urbanistica

- Riscontri cartacei nonché spiegazioni sul presunto acquisto di due tailleur indicati nella lettera

- Di sapere il nome dell'Assessore indicato nella lettera

- Di sapere se il sig. Sindaco abbia avuto già informazioni in merito ad alcuni punti esposti nell'interrogazione, ed eventualmente, il perché non si sia attivato al fine di far chiarezza nella vicenda

CHIEDE ALTRESI'

- Se risulta vera la voce secondo la quale la commissione del concorso per vigili urbani è composta dagli stessi soggetti del concorso precedente, se sì, se la vincitrice o il vincitore del concorso precedente, abbia avuto contatti con il presidente della stessa commissione, e se hanno una residenza vicina.

- Al presidente del consiglio comunale, nell'ambito delle sue funzioni, al segretario generale del comune di Cortona, se non sia il caso, alla luce di notizie circolanti, di invitare le autorità preposte a svolgere un controllo approfondito sugli ultimi concorsi svolti (almeno quelli dell'anno in corso) nel Comune di Cortona, al fine di far chiarezza, magari sottoponendo i vari temi (tracce importanti per i concorsi) ad altre valutazioni, in modo da togliere ogni dubbio, lesivo per l'amministrazione pubblica, e per gli stessi partecipanti.

L'interrogazione è stata esposta al fine di far chiarezza, avendo ricevuto nell'ambito delle mie funzioni pubbliche una missiva riportante imbarazzanti affermazioni, avallate da riscontri e da contatti avuti anche con varie persone.

Per quanto tutto sopra esposto si richiede alla S.V una risposta verbale e scritta.

Consigliere Comunale A.N.

Luciano Meoni

Scarichi di fanghi nel nostro territorio

CONSIDERATO

Che, molti cittadini sono preoccupati, per i vari scarichi di fanghi nei campi del nostro territorio, i quali specialmente nel periodo estivo emanano un cattivo odore, tanto da rendere la vita difficile agli stessi cittadini residenti nelle zone interessate

CONSIDERATO ALTRESI'

Che, il sottoscritto si è occupato, dello smaltimento fanghi, al solo fine di tutelare la salute pubblica, con esposti, oltre che con una petizione popolare, da cui si sono scaturite situazioni incresciose, tanto da essere stato verbalmente insultato e aggredito, oltre a cose peggiori (omissis) . . . da parte di un soggetto interessato agli stessi scarichi di fanghi

VISTO

Tramite una ricerca effettuata via internet, che la Procura di Pescara in una inchiesta partita dalla Regione Abruzzo e denominata "Fangopoli" a emesso avvisi di garanzia, pubblicati integralmente sul sito del giornale one line Primadanoi.it, e da dove si può riscontrare il nominativo di due agricoltori, sembrerebbe, "cortonesi" proprietari di terreni agricoli, oltre che al nome di una società locale (con sede in Castiglion Fiorentino) tutti indagati per reati connessi allo smaltimento di fanghi e rifiuti (il tutto illustrato negli articoli su internet) avvalorando le tesi di molti cittadini, i quali indicano in questo tipo di smaltimenti, presunti problemi ecologici.

CHIEDE

- Al sig. Sindaco, di sapere se fosse informato della vicenda suddetta, visto anche i vari appelli fatti in consiglio comunale dal sottoscritto, tesi alla tutela del territorio e della salute pubblica, avendo già dal mese di Febbraio 2008 informato la S.V. - Di sapere se l'azienda "indagata" con sede in Castiglion Fiorentino, ha avuto contatti con altre società locali, anche in base alle autorizzazioni provinciali, rilasciate per il normale smaltimento di fanghi nei campi del nostro territorio.

- Al sig. Sindaco le risultanze del suo interessamento alla vicenda dello smaltimento fanghi nel territorio cortonese, come i vari riscontri e le analisi che avrebbe in suo possesso, oltre le E-Mail, inviate sembra dalla ARPAT, incluso le date di arrivo degli atti e tutto il cartaceo disponibile.

Per quanto sopra sposto richiede una risposta verbale e scritta.

Consigliere Comunale A.N. Luciano Meoni

E' ora di rinnovarsi! Che tutti possano dire la propria opinione

Gent.mo signor Direttore con molta attenzione ho letto più volte l'articolo "E' ora di rinnovarsi" pubblicato sulla prima pagina del quindicinale "L'Etruria" del 30 Settembre 2008. Nelle prime righe ho appreso queste testuali parole: "il nostro giornale, come è nella sua tradizione, è pronto ad ospitare gli interventi sia dei partiti che degli elettori per dibattere con maggiore profondità il problema

delle nostre Amministrazioni Comunali.

Mi fa molto piacere leggere queste parole perché finalmente tutti i partiti ed espressioni politiche (dico tutte) potranno, nei limiti dovuti, esprimere la propria opinione specialmente per quanto riguarda i problemi di Camucia, Cortona, Mercatale, Terontola, la montagna e la Valdichiana, perché tutte insieme queste località costi-

tuiscono il Comune di Cortona e la primavera del 2009" vivrà ancora una volta l'agone politico per la Elezione del Sindaco e del Nuovo Consiglio Comunale.

Mi auguro che nessun partito

politico venga escluso dal potere esprimere la propria idea.

Tanto era dovuto ed in attesa di cortese ed esauriente risposta porgo i più cordiali saluti.

Gianfranco Di Berardino

La volontà del giornale è quella di ospitare le opinioni più disparate per mettere a fuoco le problematiche del nostro Comune in preparazione della prossima campagna elettorale amministrativa 2009.

Ovviamente esistono degli spazi che dovranno essere rispettati. Abbiamo pubblicato a pagina 12 un lungo articolo, troppo lungo, del prof. De Lucia ma, essendo il primo e non avendo posto dei paletti non ci è sembrato logico scartarlo.

Ricordiamo comunque a tutti che la lunghezza non giova alla lettura.

NECROLOGIO

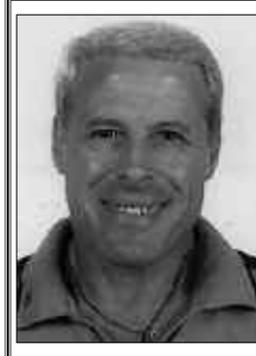
I Anniversario

09-10-2007 / 09-10-2008

Giuseppe Bucaletti (Beppe)

Da un anno ci hai lasciati ma sei sempre con noi e nel ricordo di quanti ti hanno conosciuto e voluto bene.

I tuoi cari



II Anniversario

14-10-2006 / 14-10-2008

Artemisia Salvini nei Parigi

Il cammino della tua vita terrena è terminato soltanto due anni fa. Il tuo sorriso e la tua voce sono sempre vivi in noi. Che la luce del Volto Santo di Gesù ti illumini nella Pace e nella Gloria eterna. Con immutato e imperituro affetto i tuoi cari tutti.

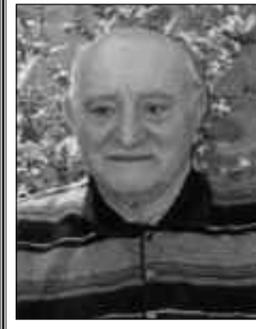


II Anniversario

17-10-2006- / 17/10/2008

Cav. Spartaco Cuculi

Nel secondo anniversario dalla scomparsa, lo ricordano con immutato affetto la moglie Dina, le figlie, il genero e i nipoti.



XV Anniversario

17-10-1993 / 17/10/2008

Elsa Bronzi Aimi

Le anime dei giusti sono nelle mani di Dio, nessun tormento le toccherà. Coloro che sono fedeli al Signore vivranno presso di lui nell'amore.

Alessandro e Mario Aimi nel XV anniversario della scomparsa ricordano l'adorata Elsa con amore immutato.



TARIFFE PER I NECROLOGI: 25 Euro



MENCHETTI

MARM - ARTICOLI RELIGIOSI

Servizio completo 24 ore su 24

Terontola di Cortona (Ar)

Tel. 0575/67.386

Cell. 335/81.95.541

www.menchetti.com

A Castiglion Fiorentino la proposta dell'assessore Sereni penalizza ulteriormente il Servizio 118

I Gruppi Consiliari di A.N. verso il Pdl, Polo per Castiglioni e U.D.C. esprimono la propria valutazione negativa rispetto alla proposta di riorganizzazione presentata dall'Ass. Sereni.

I Consiglieri di Opposizione evidenziano come con questa proposta si depotenzi ulteriormente un servizio che già attualmente non corrisponde alle necessità della popolazione della Valdichiana.

"Non possiamo far finta di dimenticare" - dichiarano congiuntamente - "che i cittadini si sono già espressi, con più di 2500 firme, circa il mantenimento delle tre unità medicalizzate. Eliminare definitivamente la figura del Medico dalle ambulanze significherebbe non garantire al paziente una tempestiva diagnosi nel teatro d'intervento."

Numerose sono le lacune che i Gruppi di Opposizione di Castiglion Fiorentino evidenziano nella proposta dell'Assessore Sereni:

Anzitutto negli equipaggi delle ambulanze previste, cioè quelle con l'infermiere al posto del medico, non sono stati analizzati gli aspetti procedurali: da chi sarà effettuata la diagnosi ed a chi sarà affidata la responsabilità dell'equipe di soccorritori? Solo la presenza del Medico e la sua capacità decisionale è garanzia, in qualsiasi intervento di urgenza, di una diagnosi professionalmente appropriata e legalmente corretta nei riguardi del paziente

L'unico Medico rimasto nella "riorganizzazione Sereni" si troverà a bordo di un'auto di stanza all'Ospedale della Fratta, ma il suo "intervento elastico" - così è scritto - sarà vincolato alla burocratica autorizzazione della Centrale Operativa, inoltre non è indicato come sarà integrato nel sistema sanitario globale descritto dalla D.G. della ASLS e quale operatività potrà garantire all'interno di un territorio così vasto.

La riorganizzazione, inoltre, recepisce tacitamente il progetto della ASL di telemedicina a bordo dei mezzi di soccorso, la quale, per stessa ammissione del Direttore Responsabile del servizio, non garantisce la copertura totale del territorio, né contempla un'adeguata sperimentazione delle procedure telematiche applicate alle specificità morfologiche della Valdichiana.

Venendo al Comune di Castiglion Fiorentino, il 118, inizialmente inserito nel progetto Casa della Salute, non trova una collocazione definitiva nella bozza Sereni; ciò lascia presumere che anche tale protocollo d'intesa sia

saltato e che nell'operatività di tale struttura non sarà contemplato tale servizio.

Passando a valutare l'opportuna assistenza sanitaria in Val di Chiana, l'utenza stimata del servizio, in virtù del notevole afflusso turistico e commerciale della zona, va ben oltre la popolazione residente, comportando una considerevole variazione nel rapporto fra unità medica e numero dei pazienti.

La proposta Sereni, infine, contempla questa riorganizzazione in funzione dell'approvazione del PAL, ciò induce a ritenere non prima di due anni; nulla è dato conoscere della situazione attuale, giudicata insoddisfacente anche dalla Sinistra che governa in tutti i comuni della vallata.

"Purtroppo le nostre osservazioni" - Esprimono con disappunto i Consiglieri - "che spingevano per un maggior approfondimento della proposta con i Medici e le Associazioni di Volontariato non sono state prese in considerazione. La volontà di aprire un confronto serio ed un dialogo costruttivo c'era, ne è la prova l'interrogazione scritta presentata nel corso della settimana da un nostro Consigliere, sulla quale si chiedevano maggiori ragguagli in merito ad accordi specifici.

Purtroppo il sindaco Brandi, forte della sua maggioranza, ha messo in votazione la proposta così com'era, esclusivamente per un preciso scopo politico: quello di supportare la ASL nella progressiva eliminazione del Personale Medico dalle Ambulanze!"

"Questa decisione non tiene in nessun conto delle esigenze di tutela e garanzia della salute dei cittadini, ma solo dei bilanci dell'Azienda Sanitaria."

"Siamo costernati di fronte a dichiarazioni rese in aula da Consiglieri di Maggioranza, i quali ritengono superflua la figura del Medico al momento di un intervento di urgenza"

"Rivendichiamo" Concludono Gruppi di Opposizione "la coerenza delle nostre posizioni al fine di garantire un servizio adeguato ai cittadini: almeno tre unità medicalizzate in turno h. 24 sono necessarie per la copertura della Valdichiana."

"Siamo fermamente convinti che il contenimento degli sprechi della Sanità non debba riguardare i Servizi Indispensabili, quali il 118, ma passi necessariamente per le numerose poltrone politiche alle quali affluiscono mensilmente lauti stipendi."

Gruppi Consiliari di A.N. verso il Pdl, Polo per Castiglioni e U.D.C.



Riprendono il via i nostri campionati

Domenica 28 settembre hanno preso il via i campionati regionali di Prima e Seconda Categoria.

In questa stagione sportiva 2008/09 le nostre quattro rappresentative sono tutto raggruppate nel girone "N" di Seconda.

Camucia Calcio, Fratta S.Caterina, Polisportiva Montecchio e G.S.Terontola vanno ad intraprendere un campionato a sedici squadre che impegnerà le compagini del nostro comune fino alla fine di Maggio del prossimo anno.

Dalle prime mosse, vedi amichevoli ed incontri di Coppa Toscana, abbiamo orientativamente dato delle valutazioni, naturalmente approssimative rispetto a quelli che ci sono parsi i valori delle quattro.

Al primo posto, a nostro giudizio, parte meglio il Terontola che delle quattro è la squadra che in questi ultimi anni ha cambiato di meno.

Il team del presidente Cherubini si è qualificata per la seconda fase della Coppa Toscana.

A seguire le altre tre diciamo tutte a pari merito, anche se vediamo un po' più avvantaggiato il Montecchio, quindi Fratta e Camucia che senza meno faranno di tutto per smentirci.

Fatta questa dovuta quanto precaria e azzardata analisi passiamo a descrivere le prime due giornate di campionato.

CAMUCIA CALCIO

La compagine guidata dal nuovo mister Piero Magi, purtroppo nelle due partite iniziali, ha rimediato altrettante sconfitte.

Nel giorno dell'esordio in quel di Ambra, il Camucia soccombe per 1-0 a 15 minuti dalla fine della contesa.

I ragazzi in rosso blu reagiscono da par loro, ma senza nessun aiuto della buona sorte, sfiorano soltanto il pareggio per due volte consecutive.

Forse il pari era l'esito che giustificava appieno il gioco svolto nell'arco dei 90 minuti.

Al debutto in casa allo stadio Sante Tiezzi di Maestà del Sasso, nel confronto di un fortissimo Olimpic Sarteano, la compagine camuciese viene sconfitta per 2-0. Dopo ognuna delle reti subite i ragazzi di Magi reagiscono da par loro, senza concretizzare mai la veemente reazione.

Il campionato è soltanto agli inizi. Siamo certi che il presidente Accioli con tutti i propri collaboratori, riusciranno quanto prima a far veleggiare al meglio la propria navicella, nel procelloso mare di questo duro girone "N".

| Squadra | Punti |
|-------------------|-------|
| N.O. Sarteano | 6 |
| Ambra | 6 |
| Traiana | 6 |
| Torrita ASD | 4 |
| Montecchio | 4 |
| Terontola ASD | 4 |
| Rapolano Terme | 3 |
| Fratta S.Caterina | 3 |
| Montagnano ASD | 3 |
| Sangiustinese | 3 |
| Pienza | 1 |
| Pergine ASD | 1 |
| Voluntas ASD | 1 |
| Montev. Mercat. | 0 |
| Camucia Calcio | 0 |
| Sporting Laterina | 0 |

FRATTA S.CATERINA

Fratta in grande spolvero. Nelle due gare la compagine rosso verde rimedia tre punti, frutto della strepitosa vittoria casalinga nei confronti dello S.Laterina. 3-1 il risultato finale.

A questo punto dobbiamo evidenziare la scalogna nera che ha accompagnato i ragazzi di mister Parri nella partita della prima giornata giocata a Sarteano. I locali per due volte in vantaggio venivano subito ripresi dagli ospiti.

Quando sembrava che la gara volgesse al termine con questo

meritatissimo pareggio da parte dei rosso verdi, al 92°, in pieno recupero la Fratta subisce la terza rete.

Peccato, perché in questa partita la Fratta ha dimostrato anche di saper svolgere un bel gioco. Così a filo di logica domenica successiva, la Fratta contro lo Sportig Laterina ha messo in campo tutto il suo valore.

TERONTOLA

Ragazzi anche quest'anno il Terontola non scherza!

Dopo la qualificazione per il turno successivo della Coppa Toscana, i ragazzi di Brini hanno confermato la quadratura di questa squadra.

La massima forza è la composizione di questo gruppo di grandi amici.

Si conoscono a menadito e con il grande amalgama che ha creato questo bravissimo tecnico, ottengono sempre grandi risultati.

Al via del campionato nell'incontro casalingo al Farinaio, il Terontola è costretto al pareggio, 0-0 contro il Pienza, che forse può essere la squadra candidata o favorita alla vittoria finale.

Dopo questo risultato in bianco i bianco celesti vanno a far visita ai valdarnesi del Montevarchi Mercatale, che devono anche riscattare la loro brutta sconfitta, per 3-2 nel derby con la Traiana.

Il Terontola non teme nessun campo con il suo gioco e riesce a portare a casa l'intera posta alla luce del 2-1 conquistato sul campo avversario.

Il Terontola, a questo punto, è a quota 4 punti, e domenica prossima riuscirà a vincere salendo a 7, incomincerà a guardare dalla cima le squadre inseguite.

MONTECCHIO

Partenza sicuramente positiva di questa squadra montecchiese molto rinnovata anche per quanto riguarda la guida tecnica. Gli addetti ai lavori sanno bene che le squadre molto rinnovate, non sempre hanno degli inizi molto soddisfacenti.

Visto il gioco sviluppato dai giocatori di mister Baroncini, specialmente nella gara casalinga contro il Voluntas Treguanda, abbiamo capito che praticamente è tutta un'altra cosa in confronto alla squadra della scorsa stagione.

L'anno scorso non c'era squadra e non c'era nemmeno un barlume di quello che dovrebbe assomigliare al gioco del calcio.

Questa volta però, il presidente Roniti e i più stretti collaboratori hanno veramente fatto le cose con ocularità costruendo una squadra veramente di categoria, tra l'altro anche abbastanza giovane.

In questa squadra non esistono prime donne.

Uno per tutti e tutti per uno. Tutti a correre per un solo fine, la vittoria.

Nella partita contro il Voluntas i giocatori bianco rossi hanno giocato bene, sapendo pazientare contro una squadra arcigna e molto chiusa che cercava sempre di distruggere il gioco altrui.

Molte le occasioni da rete create dai locali, ma sempre sventate per un nonnulla dagli ospiti.

Quindi al 27° del 2° tempo sblocca il risultato l'interno De Nicola, che con un rasoterra fa secco il bravo portiere senese.

Vittoria meritissima, alla luce di una difesa bene registrata con i due centrali e i due esterni sempre all'altezza della situazione.

Un centrocampista nel quale, come la solito, ha sventato su tutti il "settepolmoni" Capannini, che ha costruito, lanciato i propri attaccanti, ed ha ben difeso quando era necessario difendere.

Questo ragazzo, lo scorso anno militava in Terza Categoria. Voglio azzardare un pronostico: in Eccellenza raramente ho visto giocatori di tal valore!

Passiamo alla prima gara disputata dal Montecchio in quel di Torrita.

Anche qui i ragazzi di Baroncini, disputano una bella partita; dallo svantaggio per due reti, riescono alla fine ad impattare per 2-2.

A proposito di questa partita dobbiamo ricordare che il risultato di 2-2 è sub iudice.

Il Torrita ha presentato reclamo perché il Montecchio avrebbe fatto giocare un proprio calciatore che doveva ancora scontare un turno di squalifica dello scorso campionato.

Peccato! Purtroppo si sbaglia tutti e questa volta i dirigenti del Montecchio hanno fatto poca attenzione.

Comunque le note positive sono e restano le due prove maiuscole fornite fino adesso dai ragazzi dalle maglie bianco rosse.

TERZA CATEGORIA:

PRIMA GIORNATA. Domenica 5 ottobre è iniziato, purtroppo soltanto a 12 sole squadre, il Girone "A" della Terza Categoria, dove comprende quattro squadre cortonesi: Corito Fri Sport, Fratticciola, Monsigliolo e Pietraia.

In primo piano il derby tra Pietraia e Monsigliolo dove si è verificato un pareggio roboante con addirittura sei reti.

| Squadra | Punti |
|--------------|-------|
| R.Terranuova | 3 |
| Castelfranco | 3 |
| Monsigliolo | 1 |
| Pietraia | 1 |
| Montalto | 1 |
| Olimpic 96 | 1 |
| Badia Agnano | 1 |
| Battifolle | 1 |
| Lorese | 1 |
| Vaggio | 1 |
| Fratticciola | 0 |
| Corito | 0 |

Il 3-3 finale stà a dimostrare la combattività della partita.

Il Corito soccombe nel suo proprio e nuovo campo di Borghetto per 2-0 contro un agguerrito Real Terranuova.

Mentre sorpresa delle sorprese, una delle nostre migliori rappresentative e più accreditate compagini, la Fratticciola, va a perdere per 1-0 a Castelfranco contro la Fulgor. Cosa sta succedendo ai ragazzi di Mister Rocco?

Per tutte le squadre della nostra zona, domenica prossima ci sarà la riprova generale.

Danilo Sestini



Tennis Club Cortona

Nuovo corso scuola SAT

Dopo il successo delle passate stagioni, il Tennis Club ripropone un nuovo corso SAT per la stagione 2008/2009.

I corsi sono iniziati con lunedì 29 settembre e si svolgeranno lungo il corso della settimana con orari che saranno stabiliti di comune accordo tra maestro

non ha subito aumenti rispetto al prezzo dello scorso anno.

E' possibile realizzare una scuola in due giornate settimanali o, per chi è troppo impegnato, una giornata settimanale. Entro il mese di ottobre il campo numero 1 sarà coperto con il pallone pressostatico in modo da poter consentire al maestro una attività costante al

COMUNE DI CORTONA
TENNIS CLUB CORTONA FIT
Tel. 0575.62281

Corsi invernali di Tennis in ambienti riscaldati per bambini e adulti, seguiti dal maestro federale Giuseppe Catalfamo

Settimana Promozionale Gratuita dal 18 al 24 Settembre
Il maestro sarà a disposizione di tutti coloro che vorranno provare la nostra scuola di tennis

STAGIONE TENNIS 2008-09

e genitori per venire incontro agli impegni dei ragazzi.

Il Consiglio Direttivo del Circolo ha valutato positivamente l'iscrizione di un discreto numero di ragazzi che negli scorsi anni avevano frequentato altrove i corsi SAT.

Questo dà il senso dell'impegno educativo del Circolo che, avendo oggi a disposizione un bravo maestro, disponibile ad accogliere le esigenze le più variegate delle famiglie, consente a tutti di fare svolgere ai propri figli una attività sportiva al coperto realizzando attività motorie, preparazione a questo sport che non è facile, socializzazione tra i ragazzi.

Il costo del corso SAT mensile

riparo da qualsiasi intemperie. Ai genitori un ringraziamento e l'invito ad essere presenti.

Studio Tecnico 80

P.I. FILIPPO CATANI

Progettazione e consulenza

Impianti termici, Elettrici, Civili, Industriali, Impianti a gas, Piscine, Trattamento acque, Impianti antincendio e Pratiche vigili del fuoco

Consulenza ambientale

Via di Murata, 21-23

Tel. (2 linee) 0575 603373 - 601788

Tel. 0337 675926

Telefax 0575 603373

52042 CAMUCIA (Arezzo)

TAMBURINI S.R.L.

Concessionaria Alfa Romeo

Sede di Arezzo: Via Edison, 18
52100 Arezzo

Sede di Cortona: Loc. Le Piagge, 5/a
52042 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. 0575 63.02.86
Fax 0575 60.45.84

Tel. 0575 38.08.97
Fax 0575 38.10.55
e-mail: tamburini@technet.it

TRASFORMAZIONE VEICOLI INDUSTRIALI

MEONI

LUCIANO MEONI

CONCESSIONARIA: PALFINGER

GRU PER AUTOCARRI

Zona P.I.P. Vallone, 34/I - 52042 Cortona (Ar)
Tel. 0575/67.83.44 - Fax 0575/67.97.84

Pallavolo Cortona Volley

Il presidente Vinciarelli fa il punto sull'inizio del campionato

La squadra di pallavolo quest'anno è attesa davvero ad una conferenza importante; dopo la bellissima promozione in B1 dell'anno passato in cui la squadra ha praticamente dominato il campionato, nel girone dove è stata inserita anche se buono dal vista di vista "logistico" troverà compagini molto competitive che metteranno a dura prova la volontà di confermare quanto di buono visto nelle amichevoli di pre-campionato.

La compagine è stata rafforzata con investimenti economici notevoli e la società ha speso in modo oculato ma significativo. Il presidente si aspetta che tutti adesso facciano la loro parte.

Ma sentiamo cosa ci ha detto in questa intervista.

La squadra non ha giocato bene "la prima" ma si è riscattata alla seconda di campionato...

Non ho potuto essere presente alla prima di campionato ma certo la squadra non ha espresso il suo potenziale e la partita è stata persa malamente; nella seconda invece la squadra ha giocato un bell'incontro anche se ancora si vede che manca quell'amalgama che serve per essere una grossa squadra che possa dare garanzie.

Nella partita vittoriosa contro Bibione hanno contato di più le individualità che hanno "tirato su" squadra e risultato che non il gioco collettivo ma questo può andar bene in questo momento visto che ci sono 5 elementi "nuovi" e l'intesa immediata non è facile ed il campionato è solo all'inizio.

E' un'altra grande avventura perché quest'anno sia a livello di gioco che anche in tutti gli altri aspetti questa categoria pone a tutti degli impegni notevolissimi.

Ci consola il fatto che il pubblico sia già numerosissimo e sono stato felice che già al debutto in casa la squadra abbia vinto, in modo netto e convincente.



Gerbi

E' stato scelto un allenatore giovane per questa avventura ma già con molta esperienza, cosa gli ha chiesto?

Gli ho subito detto che era obbligatorio fare una formazione, allestire una squadra che rimanesse nella categoria appena conquistata e possibilmente senza grandi patemi, di ottenere insomma una salvezza non troppo sofferta, che non fosse troppo faticoso quest'anno e insieme a lui abbiamo allestito questa squadra per stare in una posizione tranquilla, che si potesse anche trarne soddisfazioni, non ho chiesto, ovviamente, di vincere il

campionato di B1.

Dobbiamo prima conoscere categoria ed ambiente e cosa ci vuole per poterlo fare, puntando eventualmente a questo risultato.

Abbiamo già notato che la nostra struttura sportiva non è in grado di ospitare incontri di un certo livello perché non ha capienza sufficiente a grandi eventi. Già la prossima partita in casa contro il Cles, (sabato 11 ottobre) dove gioca Bernardi, potrebbe davvero rappresentare un problema.

Cosa ci può dire del progetto di costruire il palazzetto?

L'Amministrazione Comunale ci sta chiedendo aiuto per darle una mano, c'è la volontà di farlo ma ci sono alcune difficoltà, non tanto a livello di opinione pubblica visto che noi stiamo raccogliendo firme con facilità per appoggiare



Bastianini

questo progetto: davvero tante persone gradirebbero avere una struttura sportiva polivalente, vorremmo arrivare a raccogliere almeno 1.000 firme che su una popolazione di 10.000 persone sono una bella percentuale e per di più in breve tempo; dopo ripresenteremo il progetto al Sindaco che sembra ben intenzionato.

Dopodiché andremo a costituire una società che gestirà l'intero progetto.

La struttura pubblica richiede tempi più lunghi rispetto al privato ma la conferma della volontà è già un passo importante.

Una rosa decisamente buona, con ottimi elementi, quanto ha pesato economicamente sulle casse della società e quanto hanno aiutato gli sponsors?

Gli sponsors confidiamo che ci diamo una grossa mano ma certo dopo le vacanze estive e con la crisi che c'è in giro le aziende che ci hanno sponsorizzato sino ad adesso non è che siano entusiaste ad aumentare o rinnovare l'impegno.

Ci è stato chiesto in alcuni casi un po' di tempo e di stare tranquilli; io sono ottimista e credo che alla fine tutto si sistemerà. L'impegno economico per una B1, considerando l'ingaggio dei giocatori con al loro professionalità, e quindi anche il medico ed il massaggiatore comportano un impegno più rilevante dell'anno passato, quantificando direi un 30% in più.

Come giudica questo campionato che state affrontando?

Dal punto di vista tecnico questo è di certo il girone più importante e le squadre che vi giocano hanno un livello competitivo molto alto.

La pallavolo ha le "basi" nella

Romagna, nelle Marche e nel Veneto ed è lì che noi andremo a giocare questo campionato di B1 e poi anche il Trentino con la



Frangioni

squadra di Bernardi; direi che abbiamo lavorato bene durante l'estate ma certo ancora la squadra deve crescere molto per arrivare al nostro potenziale ed essere maggiormente competitivi; vorremmo arrivare ad essere tra le formazioni che corrono dietro le più forti.

Al nostro pubblico chiedo l'aiuto che ci può dare con l'incitamento e l'entusiasmo nel seguirci, per noi è molto importante.

Avete puntato molto anche sui giovani, quali prospettive?

Come sempre per tentare di raccogliere bisogna certo seminare; nel giovanile ci vuole tempo per vedere questo raccolto e stiamo lavorando con molte società vicine, come Foiano, Monte San Savino e Torrita per creare delle sinergie e con la collaborazione speriamo di ottenere buoni risultati. N.D.R. Dopo l'intervista 4 ottobre 2008: FALCONARA -CORTONA VOLLEY 3-0.

Riccardo Fiorenzuoli

Calcio prima categoria N. Cortona Camucia

Comincia in salita il campionato

La compagine arancione è attesa ad un'annata molto impegnativa e l'allenatore Del Gobbo spera di avere a disposizione una rosa competitiva che riesca ad amalgamarsi in fretta per raggiungere una salvezza non tribolata.

Le prime due giornate di campionato hanno avuto un rendimento alterno ma il gruppo è buono e unito e questo è molto importante.

Nella prime di campionato non siete stati fortunati e adesso ancora una trasferta difficile...

Contro il Monte non è che abbiamo giocato bene però ai punti avremmo vinto noi per quello che si è visto sul campo. La sfortuna ci ha tagliato le gambe ma bisogna accettare anche questi casi e guardare oltre; esaminare quello che di buono abbiamo fatto in quella partita e migliorarlo poi di gara in gara.

La gara contro il Pratovecchio è stata anch'essa molto dura, era difficile fare risultato sul loro campo ma alla fine aver conquistato un punto è stato importantissimo per la classifica e per il morale.

Anche il prossimo incontro sarà duro, il Foiano è allestito così come il Pratovecchio per vincere il campionato ma siamo consapevoli che con il rientro degli infortunati ce la giocheremo.

Abbiamo bisogno dell'esperienza di alcuni nostri elementi come Badea, Santicchi, Fei e anche Cozza, per noi sono fondamentali, anche se la rosa è ampia abbiamo davvero bisogno anche di loro.

Non sono state troppe le

assenze per infortunio così all'inizio del campionato?

Sono troppe per una squadra come la nostra, non ci possiamo permettere questi infortunati con così tanta esperienza mentre altre squadre hanno una rosa più ampia.

A che punto è la preparazione fisica e l'intesa tra i reparti?

La condizione fisica è abbastanza buona ma bisogna smaltire qualche scoria di troppo; Giulio Pernici ha fatto un grandissimo lavoro e ha seguito bene gli infortunati con carichi differenziati e ha seguito tutto il gruppo in modo mirato. Abbiamo svolto velocità e potenziamento. Abbiamo cambiato il metodo di lavoro degli ultimi anni e il gruppo sta rispondendo bene. Come amalgama dobbiamo lavorare molto a livello tecnico; dobbiamo lavorare sul campo e speriamo con il rientro di tutti di fare qualche buon risultato.

Sono contento del gruppo, affiatissimo e unito. Con loro è un piacere lavorare.

Una rosa ben eterogenea, pensa sia sufficiente?

Secondo me sì. Anche se ci siamo riproposti con il Presidente ed i dirigenti di valutare più avanti eventuali mancanze. Con la presenza di tutti gli elementi della rosa sarà certo più facile fare valutazioni e credo che sia comunque sufficiente per questo campionato.

Certo ci saranno tante componenti e bisognerà tenere duro nei momenti difficili e non esaltarsi troppo se le cose andranno bene, occorrerà capire in fretta dove si sta sbagliando.

Questo campionato è molto equilibrato e forse più difficile da giocare di quello di categoria superiore è d'accordo?

Questa Prima categoria è quasi come se fosse una "Promozione due"; ci sono squadre che non ti permetteranno letteralmente di giocare, non ti faranno ragionare e

speriamo di essere preparati a questo.

Sono tutte formazioni imbottite di ottimi elementi ed il livello tecnico è elevato e molto competitivo in termini agonistici.

A quale reparto attribuisce il maggior potenziale?

Il reparto difensivo è già abbastanza collaudato, su quello di centrocampo occorrerà lavorarci di più, abbiamo sia forza fisica, con Badea e Mugnari che qualità

| Squadra | Punti |
|------------------------|----------|
| Monte S.Savino | 6 |
| Olmoponte Arezzo | 6 |
| Foiano | 4 |
| Pescaiola | 4 |
| Bettolle | 4 |
| Marciano | 3 |
| Chianciano | 3 |
| Stia | 3 |
| Alberoro | 2 |
| Pratovecchio | 2 |
| Lucignano | 2 |
| Chimera Arezzo | 1 |
| Cortona Camucia | 1 |
| Berardenga | 1 |
| Vacchereccia | 0 |
| Cesa | 0 |

ma occorrerà amalgamarle meglio sia per le partite casalinghe che per quelle fuori casa.

L'attacco certo è un reparto da valutare con il tempo, Santicchi può fare reparto da sé, Mancini e Cozza sono da utilizzare bene secondo le loro qualità; occorrerà anche sfruttare le caratteristiche dei nostri giovani anche centrocampisti.

Quali obiettivi vi ponete?

La società si augura di disputare un campionato tranquillo ma soprattutto una salvezza tranquilla che arrivi senza troppi patemi d'animo; cercheremo di raggiungerla il più presto possibile, consapevoli però che dovremo essere fortunati ad avere una rosa compatta ed omogenea per poter scegliere tra le varie soluzioni di cui necessita questa squadra.

R. Fiorenzuoli

Raccolta firme per un centro polifunzionale a Camucia

| PROGETTO CORTONA SPORT E SPETTACOLI | | | | |
|---|-------------------------|-----------|-------------|-------|
| RACCOLTA FIRME PER LA COSTITUZIONE DI UN COMITATO ASSOCIATIVO PER LA REALIZZAZIONE E LA GESTIONE, IN ACCORDO CON IL COMUNE DI CORTONA, DI UN CENTRO POLIFUNZIONALE NEL TERRITORIO COMUNALE PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' SPORTIVE, MUSICALI, FIERISTICO/ESPOSITIVE E DI SPETTACOLO. | | | | |
| NOME E COGNOME | LUOGO E DATA DI NASCITA | RESIDENZA | PROFESSIONE | FIRMA |

E' da tempo che le associazioni sportive del territorio di Cortona chiedono la creazione di uno spazio polifunzionale dove poter svolgere al meglio le proprie attività e creare anche momenti di incontro con la realtà locale. Tra i primi, il gruppo sportivo del Volley cortonese, che oggi più che mai, con un campionato di serie B1 da affrontare, si sente "stretto" nella palestra di Terontola che lo sta ospitando.

Da qualche settimana sta circolando in tutto il territorio comunale una raccolta firme che porta il titolo "Progetto Cortona sport e spettacoli" e che sta chiedendo la partecipazione di tutti affinché si realizzi questa opera.

La sottoscrizione, che tra l'altro sta ottenendo degli ottimi risultati, è stata sollecitata dalla stessa

amministrazione comunale. Il primo cittadino, ha dichiarato che è nella piena intenzione dell'amministrazione lavorare per realizzare al più presto l'opera e che se la Finanziaria 2008 dovesse consentire ai comuni di poter investire il denaro fermo nelle casse comunali da qualche anno, il centro polifunzionale sarà subito messo a bilancio. L'area, in cui dovrebbe sorgere il centro, è quella sportiva di Camucia, accanto alla piscina comunale e ai nuovi campi di calcio e avrebbe una capienza minima di 1500 posti.

L'intenzione è quella di ospitarvi all'interno non solo le numerose attività sportive, ma anche appuntamenti musicali, fieristico-espositivi e di spettacolo. Fra una settimana le firme saranno consegnate in comune.

L.L.

FUTURE OFFICE s.a.s.
Via Gramsci n. 62 F/L Camucia di Cortona
Tel. 0575/630334

EURONICS
LISTE DI NOZZE - TELEFONIA
INFORMATICA - ELETTRODOMESTICI
Loc. Vallone - Camucia - Tel. 0575/67.85.10

CEDAM IMPIANTI Srl
IMPIANTI ELETTRICI - ALLARMI - AUTOMAZIONI - TV CC - VIDEOCITOFONIA - CLIMATIZZAZIONE
Progettazione, Installazione, Assistenza
http://www.cedamimpianti.it - E-mail: info@cedamimpianti.it
52042 - Camucia - Via G. Carducci n. 17/21
Tel. 0575/630623 - Fax 0575/605777

ATTUALITÀ

Inizio di autunno positivo
Il nuovo Lucumone ricorda Maetzke
Poteri e società a Cortona nel Rinascimento

CULTURA

I concerti di Arretium
si trasferiscono a Cortona
Mostra di Rino Validò

DAL TERRITORIO

S.LORENZO

Cantando in una serata romana

TERONTOLA

Serata di musica allo Sporting Club

MERCATALE

Recuperati i dipinti trafugati

SPORT

Tennis Club Cortona nuovi corsi SAT
Cortona Camucia in salita
In B1 la Volley Cortona altalenante